

# RIS

RAPPORTO LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

ENI A RAVENNA 2019



## LA NOSTRA MISSION



Siamo un'impresa dell'energia.

Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa,

con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta

e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.



Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione.



Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità.



Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.



La nuova mission di Eni rappresenta in maniera più esplicita il cammino che Eni ha intrapreso per rispondere alle sfide universali, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha fissato al fine di indirizzare chiaramente le azioni che tutti gli attori devono intraprendere.

### THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

#### Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.




# Indice

## PERCHÉ LEGGERE IL RAPPORTO LOCALE DI SOSTENIBILITÀ DI ENI A RAVENNA 2019?


Nel Rapporto Locale di Sostenibilità di Eni a Ravenna, Eni vuole condividere le attività con cui contribuisce proattivamente alla transizione energetica verso un'economia low carbon. La Società affronta le nuove sfide in atto con passione e competenza, salvaguardando la sicurezza delle proprie persone e il rispetto dell'ambiente in cui opera. Nel perseguire tali obiettivi e per creare valore di lungo termine sul territorio, Eni si avvale di alleanze con le istituzioni e partnership con le realtà locali, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

Messaggio agli stakeholder	3
Highlight di Eni a Ravenna	4
Le attività di Eni a Ravenna: la catena del valore	5
Realtà Eni presenti a Ravenna	6
Modello di business di Eni	7
Innovazione tecnologica e digitalizzazione	8
Stakeholder engagement	9


## 1. NEUTRALITÀ CARBONICA NEL LUNGO TERMINE 10

	Il percorso di decarbonizzazione	11
	Riduzione delle emissioni ed efficienza energetica	11
	Carbon capture and storage	13
	Portafoglio Oil & Gas resiliente e flessibile	14
	Progetti di energia rinnovabile	15

## 2. MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA 16

	Ognuno di noi	17
	Persone	17
	Welfare	18
	Salute delle persone	18
	Formazione	19
	Sicurezza	20
	Indici infortunistici e azioni di intervento	20
	Cultura della sicurezza	20
	Preparazione e risposta alle emergenze	21
	Integrità degli asset	22
	Ambiente	23
	Utilizzo efficiente dell'acqua	23
	Biodiversità	23
	Prevenzione degli oil spill	24
	Economia circolare e rifiuti	25
Attività di bonifica	26	

## 3. ALLEANZE PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE 28

	Eni come attore di sviluppo locale	29
	Partnership e accordi per lo sviluppo locale	30
	Accordo di collaborazione tra Eni e il Comune di Ravenna	30
	Iniziative di sviluppo locale	32
	Energie aperte	32
	Altre iniziative locali	33
	L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione	34
	Alternanza scuola-lavoro	34
	Tirocini	34
	Local content	35

Principali indicatori di sostenibilità	36
Principi e criteri di reporting	39



CASI STUDIO

LINK E APPROFONDIMENTI



Veduta aerea del distretto di Ravenna

## Messaggio agli stakeholder

L'impegno di Eni per una transizione energetica socialmente equa, che consenta di preservare l'ambiente e dare a tutti l'accesso a sistemi di energia che siano economici, affidabili, sostenibili e moderni, (altrimenti detta "just transition"), si concretizza in un modello di business integrato volto a mantenere l'eccellenza operativa, e ad operare nel lungo termine per raggiungere obiettivi per una neutralità carbonica (riduzione al 2050 dell'80% delle emissioni nette e del 55% dell'intensità emissiva netta dei prodotti energetici, rispetto al 2018), incentivando nel contempo la creazione di solide e durature alleanze per uno sviluppo sostenibile.

La città di Ravenna è caratterizzata da una presenza di Eni sul territorio di lungo corso, cominciata nei primi anni del secondo dopoguerra, e che ha portato ad una radicata integrazione di tutta la "squadra" Eni, con attività diversificate che vanno dalla ricerca e produzione di gas naturale, alla produzione di energia elettrica e di prodotti in ambito chimico, allo stoccaggio e movimentazione di GPL, fino alle attività di risanamento e riqualificazione ambientale.

Ravenna oggi è per Eni il sito produttivo che meglio rappresenta gli elementi fondanti della transizione energetica alla base della *just transition*: il gas naturale, la chimica da fonti rinnovabili, la generazione di energia elettrica ad alto rendimento, lo sviluppo di energie da fonti rinnovabili anche attraverso soluzioni innovative come quelle di produzione di elettricità da moto ondoso, i progetti di cooperazione con i partner istituzionali, e più recentemente, i primi passi per la creazione di un hub per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>, utilizzando gli stessi giacimenti da dove in passato è stato estratto il gas naturale che ha contribuito alla crescita del Paese, e che oggi hanno la possibilità di essere nuovamente utili alla comunità nella lotta al cambiamento climatico.

Nel 2019, Eni ha continuato a sviluppare progetti e prodotti innovativi e sostenibili. Ne sono un esempio: il centro ricerche elastomeri di Versalis dove, in ambito di economia circolare, si studiano e sviluppano tecnologie per il riciclo dei polimeri, l'utilizzo di materie prime di origine naturale, ed il miglioramento del rendimento dei materiali per aumentarne la vita utile. Il dispositivo di generazione di energia elettrica che utilizza le onde del mare, l'Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC), a regime al largo della costa ravennate a partire da febbraio 2019, e che rappresenta il primo impianto al mondo di generazione elettrica integrata da moto ondoso e fotovoltaico ideato da uno spin-off del Politecnico di Torino insieme alla Ricerca e Sviluppo di Eni. La stessa centrale elettrica EniPower, alimentata a gas naturale con la tecnologia a co-generazione che, con un rendimento che tocca il 55% e la produzione combinata di energia elettrica e vapore tecnologico, è un simbolo di efficienza operativa. Il "Progetto Ponticelle" di Eni Rewind che prevede di dare "nuova vita" a un'area industriale dismessa di 26 ettari, attraverso un intervento ambientale di messa in sicurezza permanente e la successiva riqualificazione produttiva. L'area recuperata ospiterà un parco fotovoltaico con storage lab, un centro tecnologico di sperimentazione delle tecnologie biologiche di bonifica, un impianto biologico di recupero terreni e una piattaforma polifunzionale realizzata in sinergia con le realtà del territorio. Un progetto che sintetizza un modo di operare sostenibile, circolare e basato sul rapporto costruttivo con tutti gli stakeholder.


Il 2019 ha visto rafforzato il dialogo con la cittadinanza, attraverso la prima edizione dell'evento "Energie Aperte", che ha coinvolto i siti industriali Eni in Italia in una serie di giornate durante le quali sono stati resi accessibili al pubblico, ricevendo oltre 2.600 visitatori da tutta Italia. A Ravenna, più di 600 visitatori hanno avuto modo di conoscere da vicino le attività di Eni, sia a terra con la visita all'impianto chimico di Versalis, alla sala controllo della centrale EniPower, alla centrale di trattamento del gas di Casalborsetti, alle attività ambientali e di riqualificazione produttiva di Eni Rewind, sia a mare, con la visita sulla piattaforma madre Garibaldi C.

Arrivato alla sua terza edizione, anche quest'anno il Rapporto Locale di Sostenibilità è pensato per essere uno strumento attraverso il quale vogliamo rafforzare il coinvolgimento ed il dialogo con le persone che vivono intorno ai siti Eni, permettendo loro di meglio comprendere le nostre attività. Vi auguriamo una buona lettura.

  
Fabio Raffaele Cucinella  
Responsabile Stabilimento  
EniPower di Ravenna

  
Luciano Gregori  
Refining & Marketing  
Processes and Primary Logistics  
Operational Management

  
Luca Meneghin  
Direttore Stabilimento  
Versalis Ravenna

  
Alberto Manzati  
Responsabile del Distretto  
Centro Settentrionale

  
Giuliano Romano  
Program Manager Nord Est  
Eni Rewind

## Highlight di Eni a Ravenna

Eni è presente a Ravenna dagli anni '50, quando vennero avviate le prime campagne di ricerca di idrocarburi, che portarono nel 1952 alla scoperta dei giacimenti di Ravenna e Alfonsine. La presenza duratura ha permesso all'azienda di radicarsi sul territorio, instaurando un rapporto di fiducia consolidato con la comunità e le istituzioni locali.

A Ravenna, la presenza di Eni vede la sinergia di tutte le attività e le competenze presenti all'interno della Società: dall'estrazione, lavorazione e commercializzazione di gas naturale, alla ricerca e produzione chimica, passando per la produzione di energia elettrica e attività di risanamento ambientale.

I significativi programmi di investimento che Eni sta attuando in un'ottica di neutralità carbonica a lungo termine, stanno trasformando la fisionomia della Società a Ravenna. Sul territorio, infatti, oltre alle attività a supporto della comunità locale, di valorizzazione delle ex aree industriali dismesse e iniziative di economia circolare e di sviluppo del portafoglio elastomeri nel settore chimico, sta prendendo forma quello che diventerà uno tra i progetti più importanti a livello mondiale per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>.

**€1,3** Mld

Entità della spesa prevista per il settore upstream a Ravenna nel periodo 2020-2023

**~€31** Mln

Costi sostenuti per la bonifica dell'area Ponticelle a fine 2019

**€65** Mln

Valore di accordi e protocolli con enti locali per la valorizzazione del territorio (2000-2019)

**55%**

Dipendenti Eni a Ravenna, residenti nel comune di Ravenna

**82%**

Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili

Oltre **600**

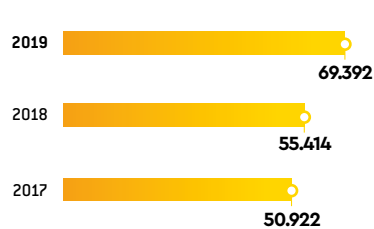
Visitatori ai siti industriali Eni a Ravenna durante l'evento "Energie Aperte"



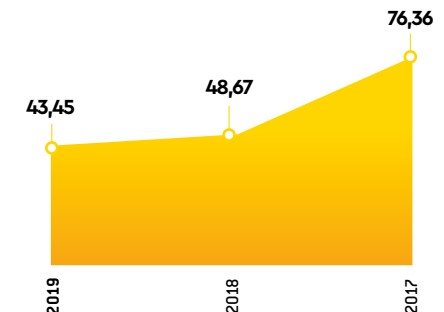
**DIPENDENTI<sup>a</sup>** (numero)



**ORE DI FORMAZIONE TOTALI**



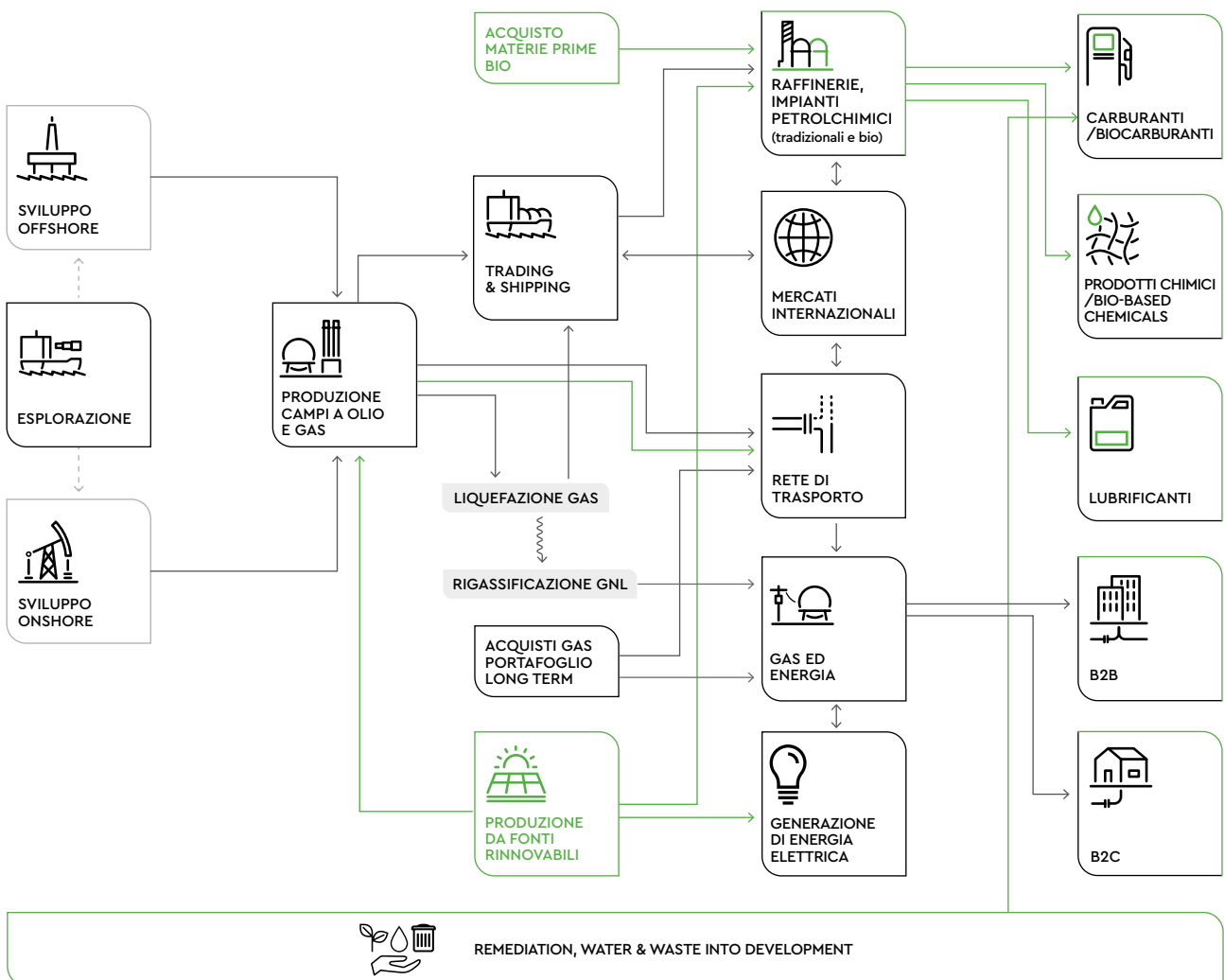
**RIFIUTI TOTALI PRODOTTI** (migliaia di tonnellate)



a) Ove non diversamente indicato, tutti i dati di pertinenza DICS - Distretto Centro Settentrionale sono circoscritti all'area di Ravenna. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono, invece, l'intero perimetro di operatività di DICS, che si estende dal Piemonte al Molise.

# Le attività di Eni a Ravenna: la catena del valore

Eni è **radicata nel territorio ravennate** grazie a una **presenza integrata** che vede il coinvolgimento di tutta la **sua squadra** con attività diversificate che vanno dalla ricerca e produzione di gas naturale, alla produzione di energia elettrica e di prodotti in ambito chimico, fino alle attività di risanamento ambientale e riqualificazione produttiva. Di seguito si riporta il ciclo del valore di Eni all'interno del quale si inseriscono le attività svolte a Ravenna.



L'attività che Eni svolge a Ravenna lungo tutto il ciclo del valore è resa possibile grazie all'**integrazione** e alla **sinergia** tra le diverse **competenze** presenti all'interno di tutta Eni. La diversità di competenze, professionalità e lavori svolti a Ravenna è riconducibile alla presenza sul territorio delle realtà descritte di seguito.

## Realtà Eni presenti a Ravenna

### DICS – DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE



Il Distretto Centro-Settentrionale (DICS), con base direzionale presso gli uffici di Marina di Ravenna (RA), segue le attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi nel mare Adriatico centro settentrionale e nella val Padana per una superficie complessiva sviluppata e non sviluppata di 8.865 km<sup>2</sup>. I giacimenti in capo al Distretto Centro Settentrionale, principalmente a gas, hanno fornito, nel 2019, il 60% della produzione di gas Eni in Italia ed il 48% della produzione di gas naturale a livello nazionale. La produzione offshore è operata attraverso 65 piattaforme fisse di cui 12 presidiate in continuo sui campi principali. La produzione è convogliata a terra mediante condotte marine collegate a 7 centrali costiere per essere trattata e successivamente immessa nella rete di trasporto nazionale del gas. Nel corso del 2019 il DICS ha continuato le attività volte all'ottimizzazione della produzione, e a garantire il funzionamento degli impianti in piena sicurezza attraverso campagne di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, durante l'anno è continuata la campagna di chiusure minerarie e decommissioning (dismissione) in corso sia onshore che offshore, in parallelo alla preparazione campagna di smantellamento piattaforme prevista dal 2023-2024.

**2,3** Miliardi mc  
produzione gas naturale  
nel 2019

**1,5** Mgl boe/giorno  
produzione di petrolio  
nel 2019

### ENIPOWER



EniPower opera nel settore della generazione termoelettrica: il parco impianti, con una potenza complessiva in esercizio di oltre 5 GW, pone la società al secondo posto tra i produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore. La centrale EniPower di Ravenna ha una potenza installata di 973 MW ed è alimentata a gas naturale. Gli impianti, oltre a produrre l'energia elettrica e il vapore per tutto il sito industriale, esportano sulla rete elettrica nazionale la gran parte dell'energia elettrica prodotta.

**4,4** Mln MWh  
energia elettrica prodotta  
nel 2019 a Ravenna

### VERSALIS



Versalis è la più grande società chimica italiana e player della chimica internazionale. La società opera nei settori della chimica di base, delle materie plastiche e delle gomme distinguendosi nella produzione di intermedi, polietilene, stirenici ed elastomeri. Versalis è inoltre impegnata nella chimica da fonti rinnovabili, e nello sviluppo di una piattaforma tecnologica integrata, in linea con la sua strategia aziendale, in un'ottica di integrazione con i business tradizionali e con il territorio. Il centro ricerche Elastomeri di Versalis a Ravenna è impegnato su progetti innovativi, come ad esempio gomme sintetiche con contenuto di materiali rinnovabili o da riciclo e nuovi elastomeri funzionalizzati per la produzione di pneumatici di alta gamma che permettono di ridurre il consumo di carburante e quindi le emissioni di CO<sub>2</sub>. Per approfondimenti, si veda pag. 25.

**426** Mgl ton  
produzione in ambito  
chimico nel 2019<sup>a</sup>

(a) Include la produzione di Olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e laticci. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

### ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che opera in linea con i principi dell'economia circolare per valorizzare i terreni, le acque e i rifiuti, industriali o derivanti da attività di bonifica, attraverso progetti di risanamento e di recupero sostenibili, sia in Italia che all'estero. Eni Rewind, inoltre, è impegnata nello sviluppo degli impianti per il trattamento dei rifiuti organici urbani - il cosiddetto "umido" - che, attraverso l'applicazione della tecnologia proprietaria Eni "Waste to Fuel", produrranno bio olio e biometano, oltre che recuperare l'acqua. Eni Rewind, grazie al know-how acquisito negli anni, è global contractor ambientale per tutte le linee di business Eni, dall'upstream alla raffinazione, alla chimica e alle attività commerciali. A Ravenna Eni Rewind è proprietaria delle aree non più utilizzate ai fini produttivi, per un totale complessivo di circa 63 ettari. Attraverso il suo modello integrato end to end garantisce il presidio dell'intero processo di bonifica delle ex aree industriali o dismesse, pianificando, sin dalle prime fasi, i progetti di valorizzazione e riutilizzo delle risorse, al fine di renderle disponibili per nuove opportunità di sviluppo sostenibile. Per saperne di più, si vedano pagg. 26-27.

**82%**  
rifiuti recuperati sul totale  
dei rifiuti recuperabili  
nel 2019

**39** Ettari  
messi a disposizione  
per riutilizzo

### R&M: REFINING & MARKETING



Le attività di stoccaggio e movimentazione del GPL, fonte energetica a basso impatto ambientale, sono condotte a Ravenna dallo Stabilimento GPL della linea di business Refining & Marketing, collegato all'impianto petrolchimico di Versalis tramite una serie di pipeline. Dalla banchina in area Versalis le navi gasiere alimentano gli stoccaggi di GPL da cui il prodotto viene estratto per il rifornimento di autobotti e per il confezionamento di bombole di varia tipologia<sup>a</sup>. Lo stabilimento GPL di Ravenna è ubicato in un'area del Paese ad elevato sviluppo industriale e terziario e pertanto gode di una posizione strategica importante per poter rifornire quotidianamente la capillare rete di punti vendita Eni, i concessionari e i piccoli e grandi clienti.

**127.935** ton  
quantità di GPL  
movimentato nel 2019<sup>b</sup>  
di cui il **98%** sfuso<sup>c</sup>

(a) Attività interrotta nel mese di giugno 2019.

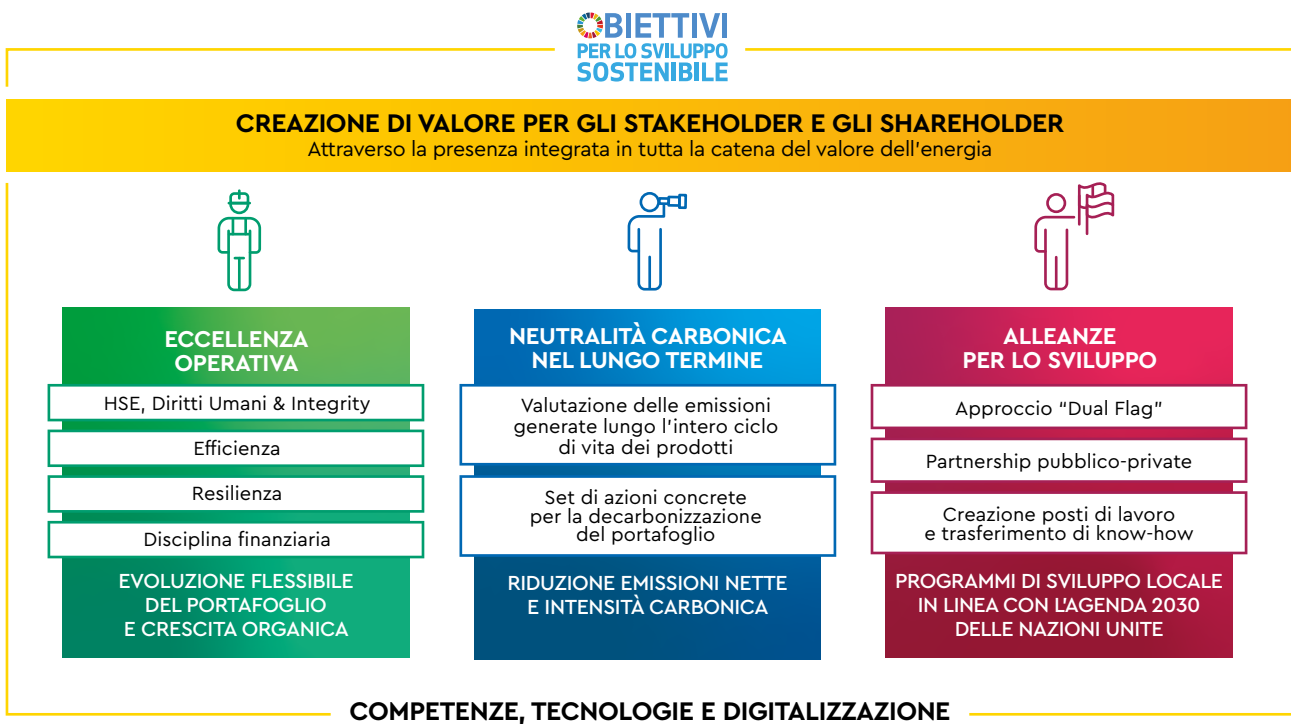
(b) Include le autobotti e le bombole in uscita per la vendita.

(c) Caricato su autobotti.



## Modello di business di Eni

Il modello di business di Eni è volto alla **creazione di valore per gli stakeholder e gli shareholder**, attraverso una forte **presenza lungo tutta la catena del valore**. Come impresa integrata dell'energia, Eni infatti punta a contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sostenendo una transizione energetica socialmente equa, che risponda con soluzioni concrete, rapide ed economicamente sostenibili alle sfide per contrastare il cambiamento climatico e dare accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile, per tutti. Per farlo in maniera efficace, Eni combina in maniera organica il proprio piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale, estendendo quindi il proprio raggio di azione lungo tre direttrici: **1. l'eccellenza operativa; 2. la neutralità carbonica nel lungo termine; 3. le alleanze per la promozione dello sviluppo locale**.



Le attività di Eni a **Ravenna** sono svolte in linea con tutti i tre pilastri del modello di business della Società, rendendo così Ravenna un esempio locale della strategia Eni volta al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In linea con un percorso di decarbonizzazione orientato alla neutralità carbonica nel lungo termine, a Ravenna Eni è impegnata a sviluppare progettualità volte a fare del gas naturale, già di per sé fonte energetica a minor impatto rispetto alle altre fonti energetiche fossili, l'elemento chiave nell'ottica di una transizione energetica già in corso. Ravenna rappresenta, per storia e contesto attuale, il sito Eni che meglio ingloba gli elementi chiave legati al tema della transizione energetica: gas naturale, chimica da fonti rinnovabili, generazione di energia elettrica ad alto rendimento, sviluppo di energie da fonti rinnovabili anche attraverso soluzioni innovative come quelle da moto ondoso e progetti per la realizzazione di un hub per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> utilizzando giacimenti depletati.

Il modello per l'**eccellenza operativa** è basato sulla centralità delle persone, sulla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, sulla tutela dell'ambiente anche grazie a progetti di economia circolare e sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi. All'interno di questa strategia si inserisce il progetto *Ponticelle* che trasforma l'intervento ambientale sull'ex area industriale in un'opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile per il territorio.

Infine, in linea con la volontà del Gruppo di **promuovere lo sviluppo locale** dei territori nei quali opera attraverso azioni concrete, a Ravenna Eni può contare su una partnership consolidata con le amministrazioni locali e specialmente con il Comune di Ravenna. Inoltre, anche grazie alla Fondazione Eni Enrico Mattei, Eni è parte attiva nella realizzazione di iniziative di promozione al turismo, alla creazione di impresa e alla formazione. Il rapporto di fiducia duraturo con le istituzioni locali è stato cementato negli anni attraverso gli Accordi di Collaborazione, volti a realizzare congiuntamente interventi di sostenibilità ambientale e di sostegno allo sviluppo socio-economico del territorio ravennate, per un contributo di Eni che dal 2000 al 2019 è quantificabile in 65 milioni di euro.

## Innovazione tecnologica e digitalizzazione

Il PdL elettronico permetterà di integrare meglio i sistemi informativi, snellendo i flussi lavorativi e rendendo più semplici le fasi di valutazione e gestione dei rischi

Per Eni, **l'innovazione è una leva per creare valore e crescere come azienda**, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie e alla loro rapida implementazione in campo su scala industriale. A Ravenna, Eni persegue questo proposito attraverso diverse attività, tra cui i progetti per lo sviluppo di prodotti innovativi e sostenibili del **centro ricerche elastomeri** e l'implementazione di iniziative per lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili, come il **progetto ISWEC**, che costituisce il primo impianto al mondo di generazione elettrica integrata da moto ondoso (per maggiori informazioni, si veda a pag. 15).

Inoltre, un aspetto dell'innovazione è la **trasformazione digitale**: essa rappresenta un processo che cambia il modo di lavorare delle persone, sfruttando il potenziale delle tecnologie digitali. A Ravenna, i principali progetti sul tema riguardano la realizzazione di **dispositivi di protezione individuale "smart"**, interconnessi attraverso una rete digitale che permette lo scambio costante di informazioni relative alla sicurezza (per maggiori informazioni, si veda a pag. 21), la **digitalizzazione delle attività di drilling** e **l'informatizzazione delle procedure relative al Permesso di Lavoro**.

### Il permesso di lavoro elettronico

Il permesso di lavoro (PdL) è il documento necessario per autorizzare l'esecuzione di qualunque attività lavorativa presso i siti Eni nella massima sicurezza. Esso identifica i processi da seguire per realizzare definite operazioni, ed è inoltre uno strumento di supporto nella fase di valutazione e gestione dei rischi. EniPower è stata la società pilota per lo sviluppo del progetto di digitalizzazione del PdL e, nel corso del 2019, l'iniziativa è stata estesa anche presso i siti operativi del DICS.

La digitalizzazione del PdL migliorerà:

- l'integrazione di alcune attività tra le quali: valutazione del rischio, isolamenti, prove ambientali, gestione di attività simultanee nello stesso sito;
- le fasi di individuazione dei pericoli e delle misure di riduzione del rischio;
- la visione d'insieme delle attività in corso e pianificate, sia nella fase di preparazione che nella fase di esecuzione;
- lo scambio di informazioni con i sistemi informatizzati di gestione della manutenzione e di gestione documentale;
- la produttività, snellendo i flussi lavorativi e minimizzando l'utilizzo di supporti cartacei;
- l'implementazione di un archivio PdL informatizzato.



### DIGITALIZZAZIONE NEL DRILLING

Nel 2019 il Distretto Centro-Settentrionale ha seguito alcune **attività operative** in collaborazione con **Baker Hughes**<sup>1</sup>. Baker ha fornito un supporto real time, definito **"CoPilot Drilling Optimization"**, che **permette di conoscere istantaneamente i principali parametri delle operazioni durante la perforazione**, condividendone le informazioni via internet e rendendole quindi consultabili direttamente dall'ufficio. L'utilizzo di questo sistema permette, dunque, la consultazione dei dati in contemporanea migliorando l'integrazione del lavoro tra gli uffici.

Tale sistema ha consentito di **tarare i parametri di progetto per le operazioni e le simulazioni fisiche** che al momento dell'elaborazione del programma avevano come unica fonte i dati storici.

Queste tecnologie contribuiscono a sostenere l'altissimo livello di sicurezza ed efficienza raggiunto dalle operazioni condotte dal Distretto.



Nel 2019, il DICS ha utilizzato un supporto real time per la taratura dei parametri di progetto e le simulazioni fisiche della attività di perforazione

1) Azienda statunitense tra le più grandi nel campo dei servizi petroliferi.

## Stakeholder engagement

La relazione con i propri stakeholder, l'ascolto e la condivisione delle scelte con gli attori presenti nei territori interessati dalle attività di Eni, sono elementi fondamentali per costruire relazioni trasparenti e durature fondate su un rapporto di reciproca fiducia. Di seguito si riportano le principali attività di confronto con gli stakeholder portate avanti nel 2019.

### ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO

- **Sottoscrizione a marzo 2019 dell'VIII rinnovo dell'accordo di collaborazione tra Eni ed il Comune di Ravenna**, che lega le due parti da 25 anni nella realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale e sviluppo economico del territorio ravennate.

 **PER SAPERNE DI PIÙ: si veda pag. 30**

- **Incontri periodici con le autorità competenti** (Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la sicurezza, ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, ecc.) per valutazioni tecniche sui progetti e le attività in corso.

- **Workshop EMAS<sup>a)</sup>**: nel maggio 2019, è stato organizzato da Confindustria Romagna, Camera di Commercio e dalle Organizzazioni Sindacali un workshop di presentazione della registrazione EMAS da parte del Distretto Chimico Industriale di Ravenna, prima attestazione in Italia per il settore chimico-petrochimico.

### PERSONE DI ENI

- **Open Day per la Festa di Natale**: l'iniziativa ha coinvolto 120 famiglie di dipendenti.
- **Attività di volontariato**: ai dipendenti di Eni a Ravenna è stata data la possibilità di dedicare una giornata lavorativa ad attività di volontariato in collaborazione con il Banco Alimentare.

 **PER SAPERNE DI PIÙ: si veda pag. 33**

- **Safety & Environment Day**: l'iniziativa rivolta ai dipendenti, contrattisti e organizzazioni sindacali è volta ad illustrare i risultati e gli obiettivi di Eni nella sicurezza e nella tutela dell'ambiente.

- **Settimana della Sana Alimentazione**: iniziativa rivolta a dipendenti, loro familiari e contrattisti, incentrata sulla promozione di corretti stili di vita.

### COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- **Alternanza scuola-lavoro**: l'iniziativa, che ha coinvolto 88 studenti nell'anno scolastico 2018-19, offre l'opportunità di approfondire le realtà aziendali, al fine di orientare il percorso formativo ed educativo.

 **PER SAPERNE DI PIÙ: si veda pag. 34**

- **Energie Aperte**: l'iniziativa ha permesso la visita alle piattaforme metanifere al largo di Ravenna, degli impianti di Versalis, della centrale EniPower e di conoscere i progetti ambientali e di riqualificazione produttiva di Eni Rewind.

 **PER SAPERNE DI PIÙ: si veda pag. 32**

- **Manifestazione "La cozza di Marina di Ravenna in festa, una perla dell'Adriatico"**: iniziativa promossa dal Comune di Ravenna con il sostegno di Eni.

 **PER SAPERNE DI PIÙ: si veda pag. 33**

- **Laurea Magistrale Internazionale in Offshore Engineering**: grazie all'accordo con l'Università di Bologna, Eni metterà a disposizione il proprio know-how nel nuovo corso di laurea in Offshore Engineering.

 **PER SAPERNE DI PIÙ: si veda pag. 34**

### FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

- **Sottoscrizione Nuovo Patto per la Sicurezza Ravenna**: accordo tra Eni e i suoi contrattisti con l'obiettivo di favorire la sicurezza sul luogo di lavoro sia attraverso attività di formazione e sensibilizzazione sia attraverso strumenti specifici messi a disposizione da Eni.

 **PER SAPERNE DI PIÙ: si veda pag. 20**

- **Safety & Environment Day**: durante l'iniziativa sono stati premiati i fornitori operanti nelle classi merceologiche ritenute più critiche che hanno ottenuto performance migliori.

a) EMAS: Eco-Management and Audit Scheme.



## Neutralità carbonica nel lungo termine

Eni ha intrapreso un percorso di decarbonizzazione per rispondere alla sfida cruciale del settore energetico: la transizione verso un futuro low carbon e l'accesso all'energia per una popolazione mondiale in crescita. La strategia adottata in questa direzione prevede, oltre alla riduzione delle emissioni GHG<sup>a</sup> dirette, lo sviluppo di business delle rinnovabili e da nuovi business improntati alla circolarità, l'impegno in ricerca, lo sviluppo di soluzioni innovative a supporto di tutte le attività e un portafoglio resiliente di idrocarburi in cui il gas, così come evidenziato in tutti gli scenari della IEA<sup>b</sup>, avrà un ruolo importante, in virtù della minor intensità carbonica<sup>c</sup> e delle possibilità di integrazione con le fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica, favorendo al contempo la riduzione dei consumi di carbone.

a) GHG: Greenhouse Gases, ovvero emissioni di gas ad effetto serra.

b) IEA: International Environmental Agency.

c) Intensità carbonica: Intensità emissiva di CO<sub>2</sub>.

### Il percorso di decarbonizzazione

ENI SI IMPEGNA PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI ATTRAVERSO INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



### Carbon capture and storage

ENI STA SVILUPPANDO PROGETTI PER LA CATTURA E LO STOCCAGGIO DELLA CO<sub>2</sub> PER RIDURRE LE PROPRIE EMISSIONI IN ATMOSFERA



### Portafoglio Oil & Gas resiliente e flessibile

ENI PERSEGUE IL PROPRIO PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE VOLTO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA COMPONENTE GAS DEL PROPRIO PORTAFOLIO



### Progetti di energia rinnovabile

ENI PROMUOVE LA TRANSIZIONE ENERGETICA VERSO FONTI SOSTENIBILI E RINNOVABILI SVILUPPANDO SISTEMI INNOVATIVI AD ALTA EFFICIENZA



## Il percorso di decarbonizzazione



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Eni ha definito un Piano industriale di breve, medio e lungo termine che, facendo leva su know-how, tecnologie proprietarie, innovazione e sulla flessibilità e resilienza degli asset, consentirà di cogliere nuove opportunità di sviluppo ed efficienza, per giocare un ruolo di leadership nel processo di transizione energetica. Eni dedica alla neutralità carbonica nel lungo termine un report ad hoc preparato secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD), al fine di fornire una disclosure ancora più chiara ed approfondita.

### Riduzione delle emissioni ed efficienza energetica

A livello di Gruppo, Eni si è posta l'**obiettivo di ottenere, al 2050, la riduzione dell'80% delle emissioni nette riferibili all'intero ciclo di vita dei prodotti energetici venduti, e del 55% dell'intensità emissiva**, rispetto al 2018. Il Distretto Centro Settentrionale, che conta per circa il 2% delle emissioni dell'upstream di Eni, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di riduzione emissiva sia attraverso progetti di efficienza operativa, che attraverso progetti dedicati alla cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>.

Nel corso del 2019, a Ravenna sono state emesse 1.974 migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq, circa l'8% in più rispetto al 2018, in maggioranza legate all'operatività della centrale elettrica Eni Power, coerentemente con la maggior richiesta di produzione di energia elettrica.

In un'ottica di riduzione delle emissioni, nel corso del 2019, a Ravenna, il DICS ha preso parte attiva nel **progetto Air Emission Assessment** che prevede la mappatura dei siti Upstream Eni in Italia al fine di valutare il posizionamento delle emissioni in atmosfera di sito nei confronti delle normative applicabili e degli Standard Internazionali e Best Available Technology (BAT) di settore. **L'obiettivo ultimo è l'identificazione di aree di miglioramento per la definizione di interventi mirati** attraverso analisi delle prestazioni ambientali degli impianti e delle risposte del contesto locale e sociale. I siti del Distretto Centro Settentrionale mappati sono stati 14, di cui 4 a mare (piattaforme Garibaldi K, Cervia K, Barbara T e T2) e 10 a terra (tra cui le due centrali di trattamento gas di Ravenna Mare a Lido Adriano e Casalborgorsetti). Dall'assessment sono emersi alcuni spunti per la redazione di linee guida per l'effettuazione di monitoraggi delle emissioni, finalizzati alla verifica di ottemperanza ai futuri limiti emissivi previsti dall'evoluzione normativa.

Oltre al progetto Air Emission Assessment, a Ravenna, Eni ha portato avanti ulteriori iniziative volte all'efficientamento energetico delle proprie operazioni:

**EMISSIONI DIRETTE DI GHG**  
(migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq)



#### PROGETTI DI EFFICIENZA OPERATIVA

Nel 2018 è stato concluso lo spegnimento della compressione a mare sulla piattaforma Garibaldi K, con conseguente ottimizzazione dell'impianto di compressione della centrale di Casalborgorsetti, che permetterà un risparmio energetico di 4.540 tep all'anno in termini di minor consumo di fuel gas e di riduzione delle emissioni di 9.800 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

#### PROGRAMMA DIAGNOSI ENERGETICHE

Nel 2019 è proseguito il Programma di Diagnosi Energetiche che ha visto lo svolgimento di un'analisi dei siti con consumi maggiori di 10.000 tep al fine di individuare opportunità di miglioramento. A Ravenna, sono state prese in considerazione le centrali di gas di Casalborgorsetti e Ravenna Mare per le quali sono state individuate azioni per ridurre i consumi elettrici con un risparmio previsto di 140 MWh/anno e 56 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq/anno.

### PROGETTO DI ELETTROCOMPRESSIONE NELLA CENTRALE DI RUBICONE

Nel 2019, al fine di ottimizzare il processo di compressione necessario a portare il gas di bassa pressione alla pressione di immissione nella rete di trasporto nazionale, sono partiti a pieno ritmo i cantieri per la realizzazione del progetto volto all'ottimizzazione del processo di compressione, attraverso lo spegnimento dei turbocompressori (alimentati a gas naturale) delle piattaforme offshore e all'installazione di due elettrocompressori presso la centrale a terra di Rubicone. Il progetto è stato completato nella primavera 2020, in pieno lock-down imposto dall'emergenza sanitaria COVID-19. Il nuovo sistema di compressione garantisce una maggior efficienza energetica, con una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di scopo 1 di circa 28.000 ton/anno, corrispondente a un risparmio energetico netto di circa 9.500 tep/anno.

**Il progetto ha portato a una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di circa 28.000 tonnellate all'anno**



**7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

€20 Mln

Investimenti di EniPower in progetti di efficienza energetica e riduzione delle emissioni nel 2015-2019

### PRINCIPALI INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI ENIPOWER

Nell'ambito dei progetti di efficienza energetica e riduzione delle emissioni, **EniPower ha investito circa 20 milioni di euro nel quinquennio 2015-2019.**

I principali interventi hanno riguardato l'installazione di catalizzatori per l'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, di una nuova camera filtri aspirazione turbina a gas e di due nuove connessioni vapore dalle caldaie dei cicli combinati verso la rete di stabilimento. Tali interventi hanno consentito di raggiungere un **risparmio energetico complessivo di 12.500 tep.**

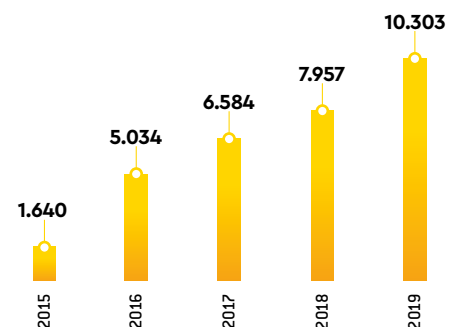
Nel corso del 2019 è stato effettuato un intervento sui motori delle pompe di alimento delle caldaie dei cicli combinati che, a seguito del primo periodo di messa a punto, ha consentito di ottenere un **risparmio energetico pari a 910 tep**, prevedendo, a regime, un **risparmio energetico annuo pari a 1.500 tep.**

INTERVENTO	TEP RISPARMIATI
<b>Installazione di una nuova camera filtri</b> sulla turbina a gas del ciclo combinato e <b>ottimizzazione del sistema anti-ghiaccio</b>	<b>3.458</b> nel periodo 2015-19
<b>Realizzazione di due nuove connessioni vapore</b> dalle caldaie dei cicli combinati verso la rete di stabilimento	<b>2.730</b> nel periodo 2016-19
<b>Razionalizzazione dei collettori a vapore e del sistema elettrico</b>	<b>5.270</b> nel periodo 2016-19

Inoltre, sono in corso ulteriori studi per individuare soluzioni migliorative di efficientamento energetico.

Nel grafico a destra è rappresentato il risparmio in termini di mancate emissioni di CO<sub>2</sub> dovuto agli interventi descritti sopra.

#### MANCATE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> (Tonnellate di CO<sub>2</sub>)



Nuova sezione di elettro-compressione presso la centrale Rubicone (Gatteo a Mare, FC)

# Carbon capture and storage

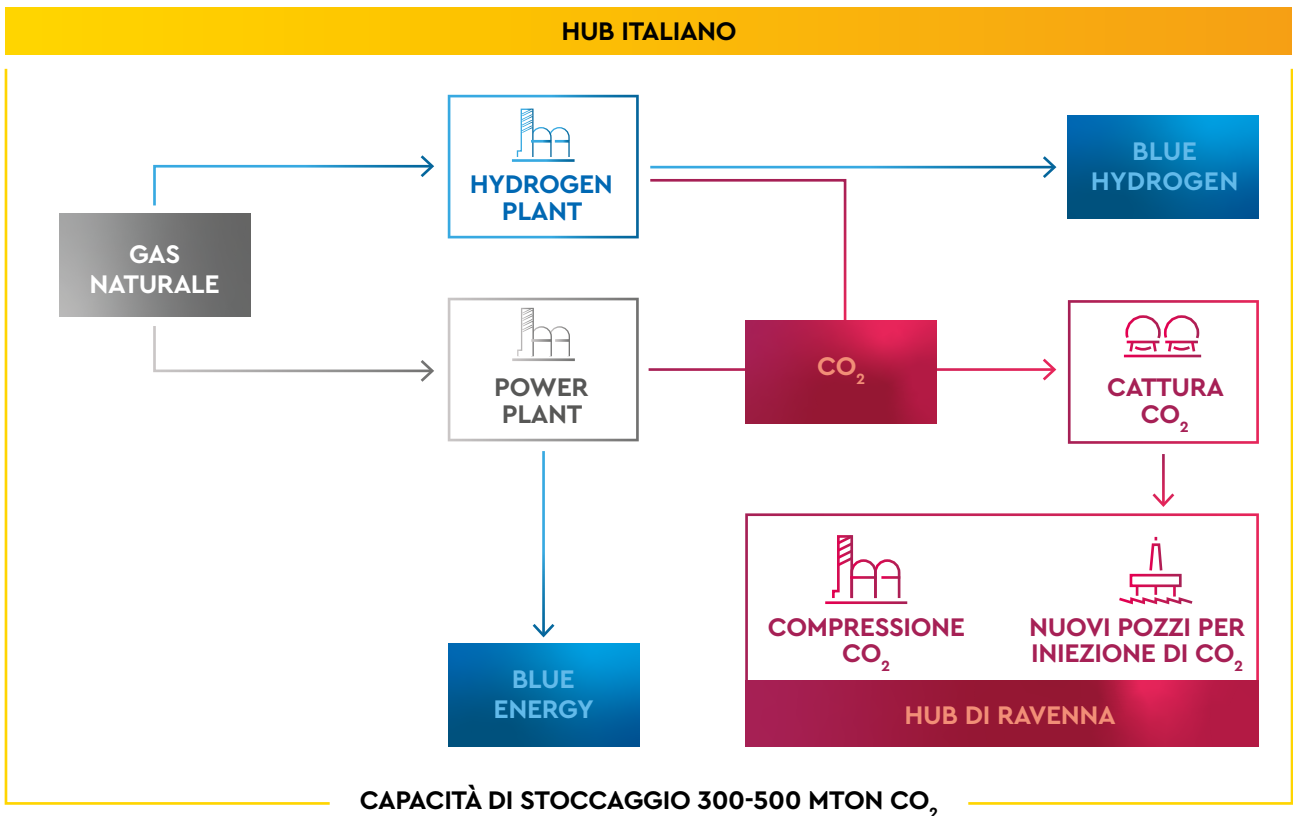


Nell'ambito della strategia di neutralità carbonica di lungo termine di Eni, particolare rilievo assumono i progetti per la cattura della CO<sub>2</sub>. Catturare la CO<sub>2</sub> per stoccarla permanentemente o riutilizzarla in altri cicli produttivi è, infatti, una delle azioni indispensabili per ridurre l'emissione in atmosfera e dunque diminuire l'impatto sui cambiamenti climatici.

All'interno della propria strategia di lungo termine, a febbraio 2020, Eni ha annunciato l'avvio di progetti per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>, sia in Italia che all'estero, per **oltre 10 milioni di tonnellate annue al 2050, con un primo progetto allo studio per l'hub di Ravenna**, dove sarà possibile stoccare nei campi a gas ormai esauriti dell'offshore adriatico la CO<sub>2</sub> catturata dai limitrofi insediamenti industriali e di generazione elettrica da gas. Oggi questi giacimenti esauriti o in via di esaurimento, potranno essere riempiti con volumi inferiori di CO<sub>2</sub> e a pressioni più basse rispetto a quelli originari di gas naturale ed essere riconvertiti velocemente e in sicurezza in siti di stoccaggio.

Nell'ambito della strategia di neutralità carbonica di lungo termine, Eni ha avviato progetti per la cattura della CO<sub>2</sub> con l'obiettivo, al 2050, di oltre 10 milioni di tonnellate annue catturate

Il progetto contribuirà a raggiungere l'obiettivo Eni di **azzerare entro il 2040 le emissioni nette di gas ad effetto serra**, e arrivare, al 2050, a una riduzione dell'80% delle emissioni sull'intero ciclo di vita dei prodotti energetici.



**La CCS (Carbon Capture and Storage)** rappresenta l'insieme delle tecnologie per la cattura dell'anidride carbonica dalle sorgenti di emissione, il successivo trasporto e lo stoccaggio sicuro e permanente in unità geologiche profonde. Lo sviluppo di iniziative industriali per la cattura, utilizzo e stoccaggio della CO<sub>2</sub> (CCUS – Carbon Capture, Utilization and Storage) può contribuire significativamente al percorso di decarbonizzazione del sistema energetico mondiale. A livello mondiale sono stati attualmente avviati 22 progetti, di cui 2 sul territorio italiano, per una capacità di stoccaggio totale di circa 40 milioni di tonnellate/anno di CO<sub>2</sub>.

## Portafoglio Oil & Gas resiliente e flessibile



Quota gas naturale nel mix produttivo Eni

60% ~ 85%

@2030 @2050

60%

produzione di gas Eni in Italia fornita dal DICS nel 2019

Eni persegue il suo percorso di decarbonizzazione volto alla valorizzazione della componente gas del proprio portafoglio, con l'obiettivo di raggiungere una **quota di gas pari al 60% al 2030 e a circa l'85% al 2050 nel mix produttivo**. Nel 2019 la quota gas si è attestata al 52%.

Il percorso di decarbonizzazione di Eni a Ravenna è sviluppato in coerenza con l'approccio della Società e il **posizionamento strategico dello stabilimento di Ravenna** rispetto al mercato italiano, e prevede la **valorizzazione del gas naturale** e del **GPL**.

In quest'ambito, il Distretto Centro Settentrionale è una realtà strategica per Eni. **Nel 2019 i giacimenti in capo al DICS hanno fornito il 48% della produzione nazionale di gas naturale e il 60% della produzione di gas Eni in Italia**, pari al 4% del consumo interno lordo (74,3 mld m<sup>3</sup>) e l'8% del consumo destinato ad uso residenziale/terziario. Nel corso dell'anno sono stati effettuati, nelle acque del mare Adriatico, interventi per migliorare o mantenere le performance erogative dei pozzi, in particolare per quelli afferenti alle piattaforme Annabella (a 35 km al largo della costa di Rimini) e le piattaforme Brenda (antistante a Pesaro) ed Emilio (al largo di San Benedetto del Tronto).

### CARATTERISTICHE DEL GAS COME FUEL DI ELEZIONE IN UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE

MINORI EMISSIONI DI GHG E COMBUSTIBILE CLEAN

ABBONDANTE DISPONIBILITÀ

APPROVVIGIONAMENTO SICURO



Tramonto sulla piattaforma Garibaldi C



## Progetti di energia rinnovabile



La strategia di medio-lungo termine di Eni prevede la progressiva espansione globale del business delle rinnovabili, fino a una capacità installata superiore a 55GW al 2050, attraverso la selezione delle aree di espansione legata alla presenza dei clienti Eni e alla loro crescita, in modo da massimizzare l'integrazione. Nel 2019 Eni ha proseguito il suo impegno per lo sviluppo del business delle energie rinnovabili iniziato nel 2015 con la creazione della Direzione Energy Solution (DES) a diretto riporto dell'AD.

A Ravenna, Eni, tramite la controllata Eni New Energy, gestisce un impianto fotovoltaico composto da circa 4.300 moduli che, nel 2019, ha permesso la produzione di circa 960 mila kWh. L'energia prodotta dall'impianto, situato sui tetti di due capannoni di proprietà di Versalis dislocati nell'isola 27, viene convogliata nella rete interna di stabilimento. Inoltre, Eni è impegnata in nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo nell'ambito delle energie da fonti rinnovabili, come l'Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC).

Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC)



### ELETTRICITÀ DAL MOTO ONDOSI: RAVENNA HUB DI SPERIMENTAZIONE

Eni, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con Wave for Energy Srl, spin off del Politecnico stesso, ha sviluppato il primo impianto al mondo di generazione elettrica da moto ondoso: l'**Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC)**.

Tale sistema permette di **convertire l'energia delle onde marine in energia elettrica**, rendendola immediatamente disponibile per impianti offshore o immettendola nella rete elettrica per dare corrente a comunità costiere o isolate, consentendo, grazie alla tecnologia avanzata adottata per il recupero energetico, di superare i vincoli che hanno fin qui limitato un diffuso sfruttamento delle tecnologie di conversione dell'energia del moto ondoso.

Un impianto pilota è stato messo in funzione da marzo 2019 nell'offshore di Ravenna, e ha dimostrato elevata affidabilità e capacità di adattarsi alle diverse condizioni di mare, grazie al suo sistema attivo di controllo e regolazione. **Nel periodo di esercizio si è arrivati a superare il valore nominale massimo di potenza installata pari a 50 kW.**

L'impegno di Eni per lo sfruttamento di energia da moto ondoso è stato suggellato durante l'evento del 28 ottobre 2019 presso il Distretto Centro Settentrionale a Marina di Ravenna. Nell'occasione, alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri e degli Amministratori Delegati di Cassa Depositi e Prestiti, Fincantieri, Terna ed Eni, **è stato firmato un accordo che pone le basi per la costituzione di una società per lo sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da moto ondoso.**

Il modello a scala pilota in funzione a Ravenna è solo la prima di una serie di fasi che volgono a sviluppare l'utilizzo dei sistemi di recupero dell'energia da moto ondoso su scala industriale. Le prossime tappe, infatti, prevedono il completamento della prima installazione industriale di ISWEC al largo delle coste gelesi, a cui seguirà una fase successiva che prevede ulteriori applicazioni sia in Italia che all'estero.

**ISWEC è il primo impianto al mondo per la generazione di energia elettrica da moto ondoso**



**PER SAPERNE DI PIÙ:**  
si veda [eni.com](http://eni.com)

# 2



## Modello per l'eccellenza operativa

Il modello per l'eccellenza operativa sottolinea l'impegno continuo alla valorizzazione delle persone, salvaguardandone la salute e la sicurezza, e alla tutela dell'ambiente in cui Eni opera. Eccellenza operativa vuol dire anche condurre il business con la massima attenzione all'integrità, ossia rispettando e promuovendo i diritti umani e operando sempre con trasparenza e onestà. Questi elementi consentono all'azienda di cogliere le opportunità legate all'evoluzione del mercato dell'energia e al progresso tecnologico e di crescere organicamente attraverso operazioni efficienti e resilienti (accelerando il time-to-market<sup>a</sup> dei progetti e riducendone il break-even<sup>b</sup>) e di mantenere una solida disciplina finanziaria.

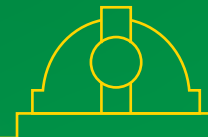
### Ognuno di noi

ENI SI IMPEGNA A SOSTENERE IL PERCORSO DI TRANSIZIONE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE, VALORIZZANDO OGNI DIMENSIONE PSICOFISICA DELLE PROPRIE PERSONE E RICONOSCENDO LA DIVERSITÀ COME RISORSA



### Sicurezza

ENI CONSIDERA LA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO UN VALORE IMPRESCINDIBILE DA CONDIVIDERE TRA I DIPENDENTI, I CONTRATTISTI E GLI STAKEHOLDER LOCALI E SI IMPEGNA AD AZZERARE IL VERIFICARSI DEGLI INCIDENTI



### Ambiente

ENI PROMUOVE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E LA TUTELA DELLE AREE PROTETTE E RILEVANTI PER LA BIODIVERSITÀ, IDENTIFICANDO POTENZIALI IMPATTI E AZIONI DI MITIGAZIONE SVILUPPANDO SOLUZIONI INNOVATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE



a) Time-to-market: il time-to-market identifica il tempo che va dall'ideazione di un prodotto fino alla sua commercializzazione. Nel settore Oil&Gas, si intende il tempo che va dalla scoperta di un giacimento alla sua messa in produzione.

b) Break-even: il break-even identifica la quantità di prodotto venduto necessario a coprire i costi sostenuti, al fine di chiudere il periodo di riferimento senza profitti né perdite.

# Ognuno di noi



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Le persone rappresentano la risorsa più importante dell'azienda, essendo coloro che supportano e diffondono valori e cultura nei Paesi in cui Eni opera. I successi raggiunti fino a oggi sono il risultato diretto della passione e delle competenze interne, un patrimonio che Eni ha costruito nel tempo e che consentirà di generare valore nel breve come nel lungo termine. A tal fine Eni si sta focalizzando sul consolidamento e sull'evoluzione delle competenze per sostenere il percorso di transizione dell'azienda, valorizzando ogni dimensione psico-fisica delle proprie persone e riconoscendo la diversità come risorsa.

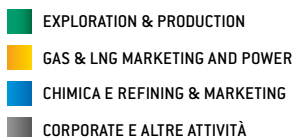
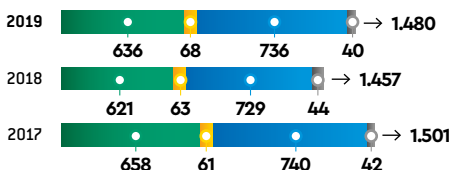
## Persone

Le persone sono l'elemento indispensabile e fondamentale per l'esistenza stessa dell'impresa e gli obiettivi aziendali si possono raggiungere solo con la loro dedizione e professionalità, le loro competenze e la capacità di lavorare in maniera integrata. Nel 2019, la forza lavoro delle realtà Eni di Ravenna ha raggiunto le 1.480 unità, mantenendo sostanzialmente stabile la presenza di Eni sul territorio. Inoltre, si conferma la vocazione territoriale di Eni nel supporto all'occupazione locale: il 73% dei dipendenti sono residenti in Emilia-Romagna e il 55% risiede nel comune di Ravenna<sup>2</sup>.

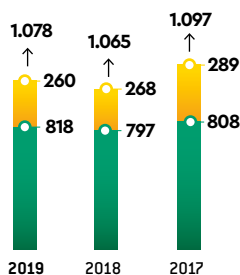
55%

dipendenti Eni a Ravenna, residenti nel comune di Ravenna

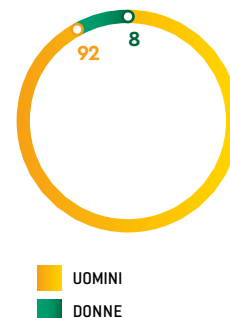
### LE PERSONE DI ENI A RAVENNA<sup>a</sup>



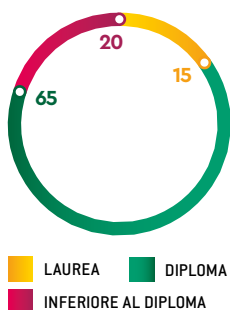
### DIPENDENTI RESIDENTI IN EMILIA ROMAGNA



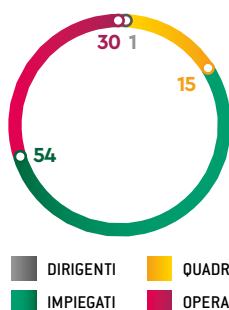
### DIPENDENTI PER GENERE 2019 (%)



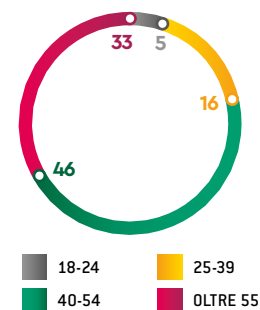
### DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO 2019 (%)



### DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE 2019 (%)



### DIPENDENTI PER FASCIA D'ETA' 2019 (%)



a) Di seguito si riporta la classificazione delle società operanti a Ravenna. Exploration & Production: DICS; GLP: EniPower; Refining & Marketing e Chimica: R&M, Versalis; Corporate e altre attività: Eni Rewind, Eni Servizi, Support Function.

2) I dati relativi ai dipendenti DICS si riferiscono a tutte le attività del distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.

## Welfare

Eni investe in iniziative di welfare per favorire l'engagement, la creazione di un clima orientato alla collaborazione e per perseguire obiettivi di diversità e inclusione. Questo è possibile grazie a un'offerta di servizi, iniziative e strumenti rivolti a migliorare il benessere dei dipendenti.

### Principali iniziative di welfare nel 2019 a Ravenna

#### WORK-LIFE BALANCE

Estensione dello smart working a tutti i lavoratori operanti in Italia in sedi non operative e a tutti i dipendenti neo-genitori o con disabilità o aventi familiari disabili.

#### SALUTE E BENESSERE

Servizi di ristorazione aziendale che si basano su un sistema di qualità a garanzia della sicurezza alimentare e sulla promozione della sana alimentazione.

## Salute delle persone

Per Eni, la tutela della salute è un valore imprescindibile. Per questo motivo si impegna a **promuovere il benessere fisico, psicologico e sociale non solo delle proprie persone, ma anche delle loro famiglie e delle comunità in cui opera.**

Eni monitora l'andamento nel tempo dello stato di salute dei propri lavoratori, anche al fine di predisporre opportune campagne di sensibilizzazione.

### PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2019 A RAVENNA

#### MONITORAGGIO DELLA SALUTE

Eni presidia costantemente la salute delle proprie persone anche attraverso visite mediche periodiche e accertamenti biologici previsti dal protocollo sanitario.

**Visite mediche effettuate nel 2019: oltre 1.900**

**Monitoraggi biologici e analisi di laboratorio effettuati nel 2019: oltre 19.300**

#### PROGRAMMI DI PREVENZIONE

Eni, regolarmente, promuove iniziative di prevenzione per garantire la salute dei propri dipendenti, come il programma "Preveni con Eni", che garantisce uno screening completo, campagne di vaccinazione antinfluenzali e iniziative dedicate alla prevenzione oncologica e di malattie cardiovascolari.

**Beneficiari "Preveni con Eni" 2019: 456**  
**Beneficiari vaccinazioni antinfluenzali 2019: 304**

#### SETTIMANA DELLA SANA ALIMENTAZIONE

L'iniziativa, scaturita dalla concezione del luogo di lavoro come contesto favorevole per promuovere corretti stili di vita, ha avuto come obiettivo quello di fornire strumenti conoscitivi sia per operare scelte consapevoli per il benessere individuale, sia per diffondere una cultura della salute anche nei nuclei familiari. L'iniziativa è stata rivolta ai dipendenti, ai loro familiari e al personale contrattista.



**In risposta all'emergenza COVID-19, Eni ha adottato il "Piano di Preparazione e Risposta all'Epidemia di COVID-19", integrandolo al proprio Piano di emergenza sanitaria**

### RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19

A fronte dell'emergenza COVID-19 che ha caratterizzato i primi mesi del 2020, Eni, coerentemente con il Protocollo condiviso e sottoscritto dalle parti sociali, ha adottato il "Piano di Preparazione e Risposta all'Epidemia di COVID-19", integrandolo al proprio Piano di emergenza sanitaria. Eni si è attivata in parallelo su diverse azioni, tra cui:

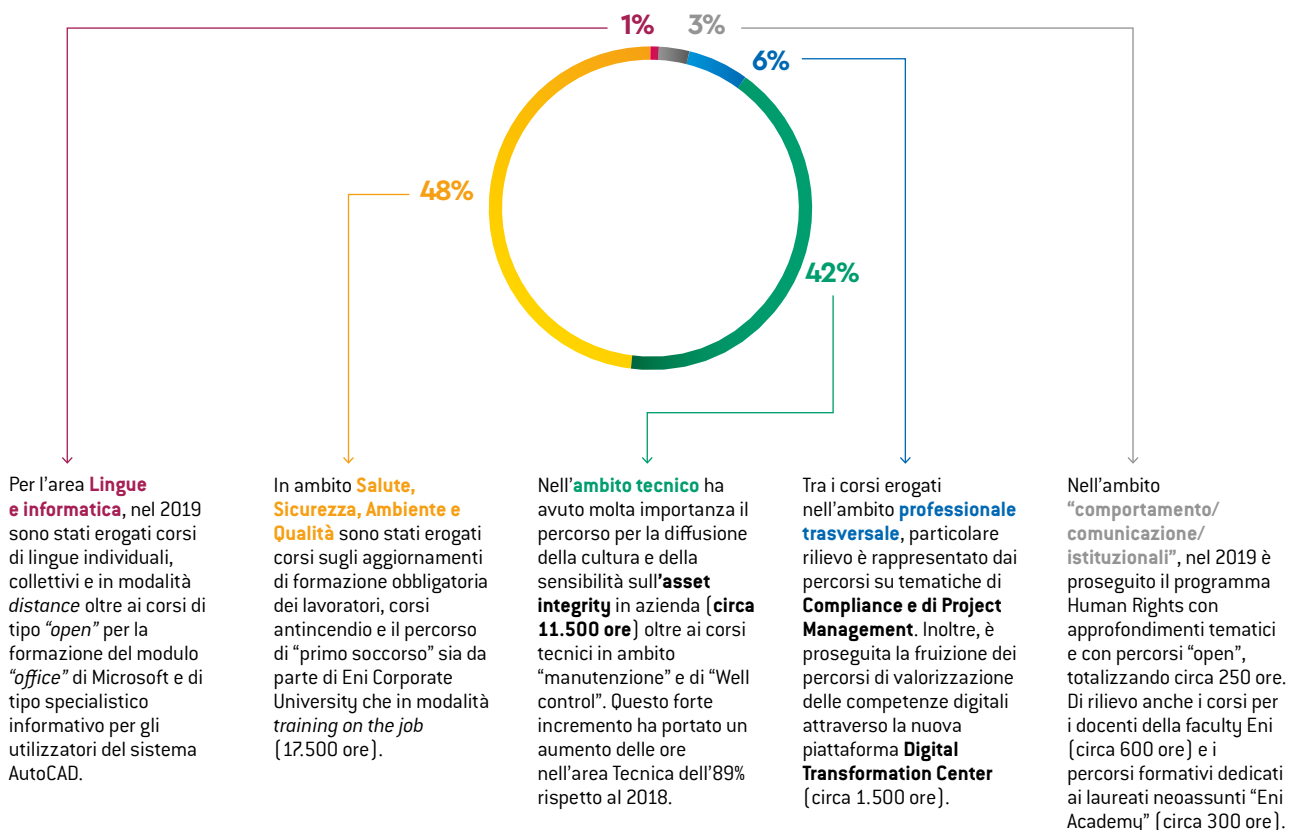
- analisi continua del contesto internazionale, nazionale e regionale, e analisi WHAT IF, definendo scenari di risposta e di implementazione;
- approvvigionamento e distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, dei presidi sanitari e degli strumenti di controllo, e potenziamento del sistema di sanificazione;
- verifica con il Medico Competente di eventuali situazioni di fragilità e informazione ai dipendenti e contrattisti sull'evoluzione epidemiologica e su buone regole di comportamento per il contrasto alla diffusione del Covid-19;
- costante allineamento interno Eni e comunicazione con le Autorità competenti;
- pianificazione attenta delle attività, segregando gli ambienti di lavoro, riducendo il personale turnista e di presidio onshore e offshore, adottando lo smart working per il personale di ufficio e sospendendo le trasferte nel periodo da marzo a maggio.

## Formazione

Nel 2019 Eni ha erogato oltre **69 mila ore di formazione** ai dipendenti di Ravenna, **registrando un aumento del 25% rispetto al 2018 e del 36% rispetto al 2017**, sostenendo una spesa complessiva di circa **950 mila euro**. Tra la formazione offerta rientrano 35.587 ore di formazione interna di cui 29.638 in modalità *training on the job*.

Oltre **69** mila ore di formazione erogate ai dipendenti di Ravenna nel 2019

### ORE DI FORMAZIONE EROGATE NEL 2019



Inoltre, nel corso del 2019 è stata rinnovata la modalità di erogazione/fruizione della formazione in e-learning destinata a tutto il personale del DICS, con lo scopo di rendere più efficace la diffusione e la valutazione dell'acquisizione delle principali informazioni circa i processi di business attraverso l'erogazione di contenuti didattici multimediali.

### SICUR POINT

Eni promuove la sensibilizzazione in merito alle tematiche di Sicurezza dei propri dipendenti e del personale con cui entra in contatto mediante formazione specifica, realizzata attraverso l'ausilio del sistema "Sicur Point". Si tratta di una piattaforma software grazie alla quale è possibile calcolare indicatori di sistema, raccogliere statistiche, pubblicare report generali e dettagliati, e gestire altre funzionalità circa l'andamento delle attività formative, permettendo anche di registrare gli eventi formativi eseguiti in aula o presso strutture esterne. La piattaforma Sicur Point si configura come un sistema di semplice utilizzo sia per quanto concerne la fruizione (lato utente) sia per quanto concerne l'amministrazione.



La piattaforma **Sicur Point** permette di gestire e monitorare in maniera informatizzata l'andamento delle attività formative



**8.8** Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori

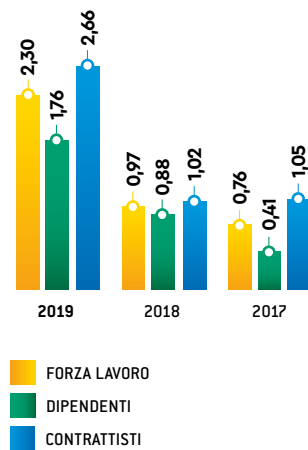
# Sicurezza



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Eni è impegnata costantemente nella ricerca e sviluppo di tutte le azioni necessarie da mettere in campo per perseguire il suo impegno rivolto all'azzeramento del verificarsi degli incidenti. Tra queste: modelli organizzativi per la gestione dei rischi, formazione, sviluppo di competenze e promozione della cultura della sicurezza, focalizzazione su asset integrity e sicurezza di processo e applicazione di nuove tecnologie digitali a supporto della sicurezza.

**TRIR** (Infortuni registrabili/ore lavorate) X 1.000.000)



## Indici infortunistici e azioni di intervento

In ambito sicurezza, per la prima volta dopo tanti anni, nel marzo 2019 si è verificato un infortunio mortale che ha coinvolto un dipendente, registratosi sulla piattaforma Barbara F al largo di Ancona. Questo tragico evento, che ha interessato anche due contrattisti subito ricoverati e successivamente dimessi, trova riflesso nell'aumento **significativo dell'indice di frequenza degli infortuni registrabili, che è incrementato rispetto al 2018**. A seguito dell'evento, Eni ha ulteriormente rafforzato tutte le iniziative di formazione, sensibilizzazione e comunicazione circa le priorità di tutte le tematiche HSE.

## Cultura della sicurezza

Per Eni, la cultura della sicurezza si basa sulla familiarità e l'adozione delle regole, delle abitudini e dei comportamenti sicuri. In quest'ottica, la formazione e la comunicazione sono strumenti indispensabili e irrinunciabili per prevenire gli infortuni. Nel 2019, la partecipazione e consultazione dei lavoratori in materia HSE è stata garantita attraverso diversi canali quali incontri e riunioni HSE presso i siti di produzione e cantieri, visite del management presso i siti operativi e workshop HSE.

Tali iniziative hanno visto il coinvolgimento anche delle aziende contrattiste, per le quali Eni ha sviluppato un sistema di regole e controlli molto rigoroso che parte dalla qualifica delle imprese terze fino alla valutazione del loro operato in tema di sicurezza.

## Principali iniziative del 2019 a Ravenna

### STOP WORK AUTHORITY

Attività di sensibilizzazione con la quale si ricorda che ogni lavoratore, sia dipendente sia contrattista, operante in qualsiasi sito Eni DICS, ha l'autorità di interrompere un'attività quando rileva un comportamento o una condizione pericolosa.

### PATTO PER LA SICUREZZA

L'iniziativa promuove il pieno coinvolgimento delle imprese terze di Eni nella strategia in ambito sicurezza e nella sua attuazione.

### SAFETY COMPETENCE CENTER (SCC)

L'SCC è un centro di competenza costituito da un pool di risorse interne, che opera nel coordinamento e supervisione della sicurezza nei siti industriali Eni in Italia e nel mondo.

**INCONTRO "SAFETY PERSONAL COMMITMENT"**

Al fine della sensibilizzazione HSE e del miglioramento continuo, nel 2019 è stato svolto un incontro tra il management DICS e il management delle principali ditte contrattiste durante il quale è stato illustrato il Programma "Safety Personal Commitment", condividendo esperienze e azioni di miglioramento volte al raggiungimento dell'obiettivo "zero infortuni".

**PEER REVIEW HSE**

Nel corso del 2019, un team di specialisti HSE ha visitato il sito di EniPower al fine di diffondere e facilitare lo sviluppo della cultura della sicurezza e del rispetto dell'ambiente, in un'ottica di confronto e condivisione delle esperienze tra pari. L'iniziativa è stata svolta con il supporto del Comitato Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro dell'Associazione Elettricità Futura.

**CARD HSE**

L'iniziativa dà la possibilità a qualsiasi lavoratore di segnalare, tramite la compilazione di una CARD, comportamenti non sicuri o con possibile impatto negativo sull'ambiente osservati durante lo svolgimento del suo lavoro, nell'ottica di sensibilizzare il personale e prevedere opportune azioni di miglioramento.

**SMART DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Il progetto, sviluppato da EniPower, ha permesso di dotare il personale operativo di un kit di sicurezza digitale, per permettere di monitorare in tempo reale situazioni critiche in tema HSE. Il kit comprende: uno "Smart badge", ossia un dispositivo dotato di un sistema di sensori capaci di dialogare con la rete locale e trasmettere dati a una piattaforma software; e un sensore ("Smart tag") associato al DPI da monitorare, in grado di trasmettere parametri rilevanti allo Smart Badge.

**Preparazione e risposta alle emergenze**

Eni promuove la sicurezza nelle proprie attività anche attraverso periodiche esercitazioni per testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze, identificando le azioni di miglioramento.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema di prevenzione e risposta alle emergenze. Il Distretto Centro Settentrionale, inoltre, ha implementato, a seguito del periodico aggiornamento annuale, il "Piano Annuale delle Riunioni ed Esercitazioni HSE" per stabilire i criteri generali per la programmazione delle riunioni HSE e per la pianificazione e l'esecuzione delle esercitazioni HSE di 1° livello. Il documento fornisce indicazioni puntuali ai siti produttivi, cantieri e basi DICS, in merito agli obiettivi, periodicità, partecipanti, contenuti e registrazione delle riunioni ed esercitazioni HSE. Nel 2019, come ogni anno, sono state svolte esercitazioni di 1°, 2° e 3° livello, coinvolgendo Enti esterni, contrattisti specializzati e le Sedi Eni.

**A Ravenna, nel corso del 2019, Eni ha condotto:****541**ESERCITAZIONI  
DI 1° LIVELLO

Esercitazioni gestite a livello di sito dal personale e con i mezzi in dotazione, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro

**13**ESERCITAZIONI  
DI 2° LIVELLO

Esercitazioni gestibili a livello locale con assistenza da parte delle funzioni centrali e con il supporto di Autorità e amministrazioni pubbliche a livello periferico (locale e regionale)


**1**ESERCITAZIONE  
DI 3° LIVELLO

Emergenza gestita sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team e delle funzioni centrali e con l'assistenza di Autorità a livello locale, regionale, nazionale e di contrattisti

## Integrità degli asset

Eni lavora per garantire che i propri **asset** siano adoperati in modo **efficace** ed **efficiente**, per la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e per garantire la continuità operativa, lungo tutto il loro arco di vita, includendo anche le fasi di progettazione e di decommissioning.

### Principali iniziative del 2019 a Ravenna

	<p><b>DICS</b></p> <p>Per quanto riguarda le attività upstream, il DICS effettua continuamente <b>attività di controllo e manutenzione delle strutture</b>, tra cui ispezioni delle condotte in alto e basso fondale, interventi anticorrosivi, verifiche sugli impianti di sollevamento e loro componenti, controlli non distruttivi. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti controlli di integrità strutturale presso 14 piattaforme. Inoltre, sono state eseguite verifiche di integrità su oltre 1.600 tubazioni ed è stata realizzata un'operazione di piggaggio<sup>a</sup> intelligente lungo la condotta sottomarina che collega la piattaforma Cervia A con la centrale di trattamento gas di Rubicone, permettendo di valutare lo stato di conservazione di condotte e tubature.</p>
	<p><b>VERSALIS</b></p> <p>Versalis garantisce e monitora la sicurezza di processo attraverso Piani di Ispezione e Manutenzione pluriennali, e anche attraverso l'ausilio del sistema informativo ANTEA per gestire in modo efficace le attività che riguardano l'asset Integrity. Nel 2019 Versalis si è dotata di un Sistema di Gestione specifico, denominato Asset Integrity Management System (AIMS).</p>
	<p><b>ENIPOWER</b></p> <p>Nel 2019 è continuato l'impegno in tema di gestione delle apparecchiature in pressione, finalizzando l'implementazione del sistema ANTEA PALLADIO. Inoltre, è stato svolto l'assessment di Asset Integrity da parte del Technical Operating Assessment, allo scopo di valutare le performance operative ed HSE dell'asset.</p>
	<p><b>R&amp;M</b></p> <p>Eni sta sviluppando il sistema di gestione dell'asset integrity nelle sue raffinerie, depositi e impianti petrolchimici, che sarà integrato nel Sistema di Gestione HSE. Nel corso del 2019 è stato implementato un modello di Asset Integrity in linea con l'attuale assetto produttivo che vede il Sito lavorare come HUB LOGISTICA. Inoltre, è stato creato un registro in modo da definire un Piano di Ispezioni e Manutenzioni e un programma di Asset Integrity.</p>

a) Il processo di "pipeline pigging" consiste nell'adottare uno strumento detto "pig" per la pulizia ed il monitoraggio delle condotte. Il pig è realizzato in modo tale da poter essere inserito all'interno delle condotte tramite apposite sezioni (dette trappole), ed operare senza interrompere il flusso all'interno della stessa condotta. Di solito di forma cilindrica o sferica, il pig pulisce dalle incrostazioni le pareti interne della condotta, spingendo i detriti in avanti, e trasportandoli lungo il suo tragitto fino alla trappola posizionata a fine corsa, dove avverrà lo spurgo ed il recupero del pig. Oltre alla funzione di pulizia della condotta, il pig può realizzare diverse altre funzioni, tra cui la principale è quella di ispezionare l'integrità delle diverse sezioni di condotta tramite sofisticati sensori.



## Ambiente



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

La tutela dell'ambiente, basata su criteri di prevenzione, protezione, informazione e partecipazione, è una componente imprescindibile del modo di operare di Eni, in particolare l'uso efficiente delle risorse naturali, la riduzione di oil spill, la gestione dei rifiuti e la gestione delle attività in coerente interazione con la biodiversità e i servizi ecosistemici. In termini strategici è sempre più attiva un'integrazione tra le opportunità offerte dalle attività di bonifica e di gestione delle acque e quelle derivanti dall'attuazione di progetti di conversione e riqualificazione produttiva. Inoltre, Eni è impegnata nello stimolare una coscienza ambientale lungo tutta la catena di fornitura, favorendo scelte per ridurre l'impatto sull'ambiente delle proprie attività anche nelle fasi di approvvigionamento di beni e servizi di tutto il business.

### Utilizzo efficiente dell'acqua

Per Eni, un uso efficiente della risorsa idrica è imprescindibile per salvaguardare l'ambiente in cui opera e minimizzare gli impatti delle proprie attività. Nel 2019 i prelievi idrici di Eni a Ravenna ammontano a circa **66 milioni di metri cubi**, in aumento del 49% rispetto al 2018, principalmente determinato dal maggiore utilizzo del sistema di pompaggio della centrale termoelettrica, alimentato da acqua prelevata dal mare. Da un punto di vista dell'uso della risorsa idrica, è da sottolineare che tutta l'acqua di mare prelevata viene restituita al corpo idrico superficiale, dopo gli appropriati controlli, senza subire alterazioni.

Inoltre, tra i processi connessi alla produzione di gas naturale, vi è quello riferito alla gestione delle acque di processo. Si tratta di acque provenienti dai giacimenti in produzione, che raggiungono la superficie insieme agli idrocarburi. Una volta trattate, vengono reiniettate in giacimento, smaltite in siti appositi o scaricate in mare.

Nel 2019 sono aumentati i volumi di acqua reiniettata, raggiungendo oltre 300 metri cubi al giorno di acque reiniettate su circa 1300 metri cubi al giorno di acque prodotte (circa il 24% della totalità delle acque prodotte).

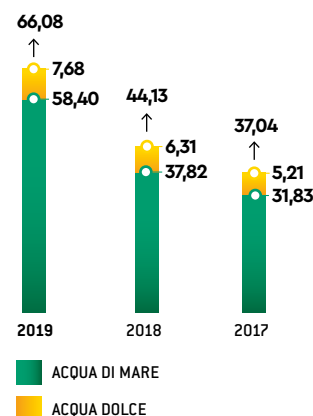
### Biodiversità

Per Eni, la gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici (BES) è una componente chiave delle strategie ambientali e delle pratiche di gestione operativa.

Nel corso del 2019, il DICS ha avviato una collaborazione con le funzioni corporate di Eni e FFI (Fauna and Flora International) per avviare il progetto **Ad BESST Adriatic Biodiversity and Ecosystem Services Screening Tool**. L'iniziativa si propone di sviluppare uno strumento di screening dei servizi per la biodiversità e l'ecosistema (BES) da utilizzare come strumento decisionale o di supporto per tutte le attività che si svolgono in offshore nell'Adriatico.

Lo screening rapido BES può essere applicato per supportare una varietà di decisioni operative durante tutto il ciclo di vita di un progetto e supportare l'implementazione della gerarchia di mitigazione in linea con l'approccio gestionale di Eni. Tale strumento mira a supportare le decisioni operative ma anche di gestione strategica, contribuendo all'obiettivo di Eni di ridurre l'esposizione al rischio attraverso la pre-identificazione della sensibilità ambientale in fase di installazione, dismissione e smantellamento degli asset.

### PRELIEVI IDRICI TOTALI, PER FONTE (mln m<sup>3</sup>)



Nel corso del 2019, il DICS ha avviato una collaborazione con FFI per lo screening dei servizi per la biodiversità e l'ecosistema (BES)

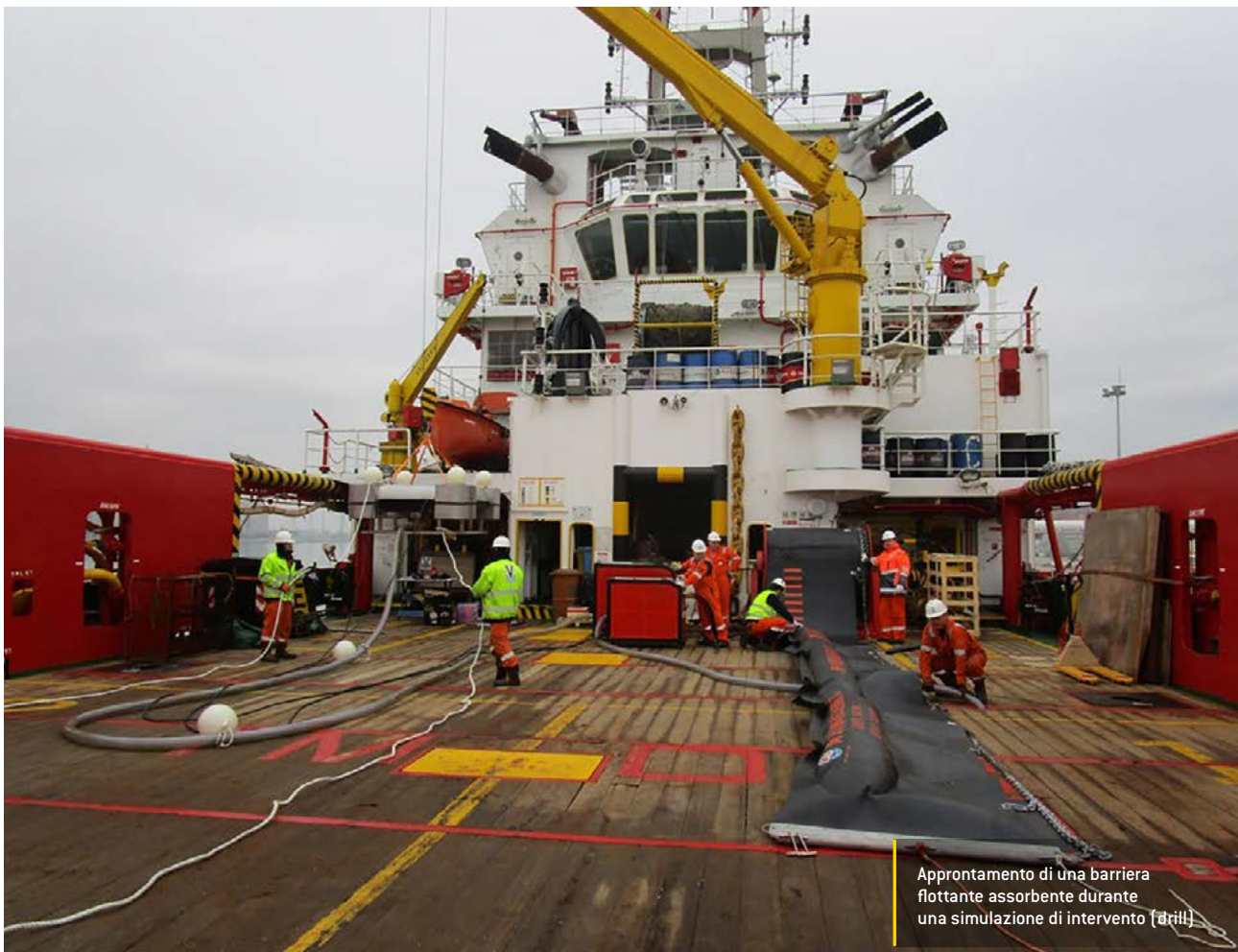
Eni adotta misure per prevenire ed eventualmente contenere gli sversamenti di idrocarburi

### Prevenzione degli oil spill

Il Distretto Centro-Settentrionale adotta una serie di misure atte a prevenire sversamenti di idrocarburi (oil spill) e, in caso di occorrenza, rispondere in modo efficace e rapido per il loro contenimento, recupero e ripristino delle condizioni pre-esistenti.

Presso la base logistica di Marina di Ravenna sono presenti equipaggiamenti antinquinamento quali barriere flottanti assorbenti, sia per interventi presso la costa sia in mare aperto, Skimmers<sup>3</sup>, disperdenti, ed altro materiale necessario alle operazioni di contenimento e recupero.

Sia i mezzi navali dedicati al pronto intervento in caso di evento di oil spill, sia il personale formato per operare in questi contesti di emergenza, sono pronti ad attivarsi entro 3 ore dalla segnalazione, 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. Il sistema di risposta alle emergenze, inoltre, viene testato periodicamente tramite delle simulazioni ("drill") che nel corso del 2019 hanno visto il coinvolgimento delle capitanerie di porto, del pronto intervento ecologico e unità antinquinamento marino.



Approntamento di una barriera flottante assorbente durante una simulazione di intervento (drill)

3) Sistemi meccanici per la separazione ed il recupero dell'idrocarburo dall'acqua, pronti all'uso in caso di emergenza.

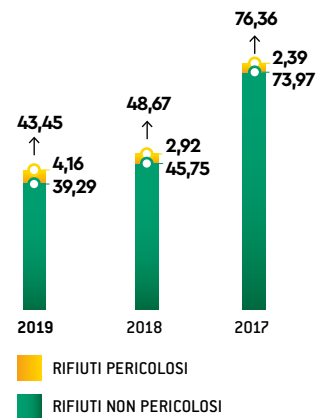
## Economia circolare e rifiuti

L'economia circolare costituisce una parte fondamentale del modello di business di Eni e attraverso tutta l'azienda tramite il **riutilizzo e la valorizzazione di materiali di scarto**, minimizzando il consumo di risorse e di energia, e la **trasformazione di asset non redditizi o in dismissione**, dando loro nuova vita e un futuro sostenibile. A Ravenna, Eni Rewind e Versalis sono in prima linea nello **sviluppo di iniziative e progetti nell'ambito dell'economia circolare**. In Eni Rewind, questa prospettiva si realizza anche attraverso la capacità di rigenerare i siti industriali dismessi, oltre che le risorse acqua e rifiuti, creando le basi per sviluppare nuove progettualità (per approfondimenti sul progetto di riqualificazione produttiva dell'area Ponticelle, si veda pag. 27). Quale global contractor di Eni, inoltre, Eni Rewind garantisce l'intero ciclo di gestione dei rifiuti dalla presa in carica al trasporto, fino allo smaltimento, in piena conformità alla normativa vigente, con l'obiettivo di ridurre i rischi - attraverso un costante monitoraggio - e massimizzare il recupero. In linea con le migliori pratiche nella gestione dei rifiuti, negli ultimi anni Eni Rewind ha aumentato la quota di rifiuti avviati a recupero in alternativa allo smaltimento in discarica, anche grazie all'utilizzo di tecnologie di trattamento quali il soil washing<sup>4</sup> e la biopila<sup>5</sup>.

A Ravenna, la produzione di rifiuti è strettamente collegata alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, al processo produttivo, alle attività di cantiere, alle attività di bonifica e al lavoro di ufficio. Il quantitativo complessivo di **rifiuti prodotti nel 2019** è stato pari a **circa 43 mila tonnellate**, in diminuzione dell'11% rispetto al 2018, di cui il **90% rappresentato da rifiuti non pericolosi**.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state avviate a recupero oltre **11 mila tonnellate di rifiuti** pari all'**82%** circa dei rifiuti recuperabili. Oltre all'attività di Eni Rewind, a Ravenna Versalis ha messo in atto numerose iniziative e progetti volti ad applicare i principi dell'economia circolare. Versalis considera la circolarità come un driver strategico applicato ai processi e ai prodotti lungo tutto il loro ciclo di vita.

**RIFIUTI TOTALI PRODOTTI**  
(migliaia di tonnellate)



**11** mila tonnellate di rifiuti recuperati, pari all'**82%** del totale di rifiuti recuperabili

### I pilastri della strategia di Versalis in materia di economia circolare includono:

**IL RICICLO DEI POLIMERI TRAMITE LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE PORTATE AVANTI ATTRAVERSO LA RICERCA INTERNA E PARTNERSHIP**

**ECO-DESIGN PER MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE E DEI PRODOTTI IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI VITA**

**DIVERSIFICAZIONE DEL FEEDSTOCK PER TROVARE IL GIUSTO EQUILIBRIO TRA RISORSE TRADIZIONALI, RINNOVABILI E MATERIE PRIME SECONDE**

L'impegno di Versalis sulle tematiche di economia circolare emerge anche dalla partecipazione a iniziative e programmi internazionali, tra cui l'"Operation Clean Sweep", un programma volontario, promosso in Europa da Plastics Europe, al fine di prevenire e ridurre la perdita di granuli di plastica nell'ambiente lungo l'intera catena del valore. Infine, per il 2020, EniPower, Versalis e Eni Rewind hanno pianificato un progetto di analisi di circolarità del petrolchimico che sarà condotta da un team composto da personale HSE e dall'Università di Pisa e vedrà la partecipazione dell'ente di certificazione Certiquality.

### OPERATION CLEAN SWEEP E VERSALIS

Versalis ha aderito al programma internazionale "Operation Clean Sweep" confermando il proprio impegno al contrasto del marine litter, ossia alla dispersione nei mari di particelle di materiale plastico o pellet. Versalis ha definito una procedura per individuare ed eliminare le aree di rilascio di tali materiali, con l'obiettivo del raggiungimento di perdita zero. Ad oggi, le misure messe in atto hanno portato ad una significativa riduzione delle perdite di pellet. Inoltre, per minimizzare qualunque impatto delle proprie produzioni sul problema delle microplastiche, Versalis ha coinvolto tutta la catena del valore, applicando tale programma ai diversi livelli aziendali, ai partner, ai contrattisti e alla rete commerciale.

**L'obiettivo è il raggiungimento di perdita zero di pellet, applicando il programma sia internamente sia a tutti i soggetti esterni interessati**



**14.1** Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino, in particolare quello derivante dalle attività terrestri



**PER SAPERNE DI PIÙ:**  
Per ulteriori informazioni, si veda il sito di [Versalis](#)

4) Tecnica di bonifica del suolo contaminato mediante un processo di lavaggio che permette di estrarre i contaminati adsorbiti nel terreno stesso per recuperarne la parte pregiata.  
5) Tecnologia di risanamento biologico ex situ che attraverso l'impiego di microrganismi autoctoni (batteri) biodegrada, in condizioni aerobiche, i contaminanti idrocarburici, restituendo così terreno riutilizzabile.

Circa € 41 Mln  
spesa complessiva sostenuta  
dall'avvio delle attività  
di bonifica a fine 2019

Presso l'ex  
raffineria Sarom,  
Eni ha applicato un  
processo di bonifica  
in situ totalmente  
biologico che sfrutta  
l'attività degradativa  
dei batteri  
presenti nei terreni  
contaminati

### Attività di bonifica

L'impegno di Eni a favore dell'ambiente e della circolarità passa anche attraverso le attività di bonifica e di riqualificazione produttiva delle **ex aree industriali e degli impianti non più utilizzati**, svolte da Eni Rewind. Nel 2019 sono proseguite le attività propedeutiche alla messa in sicurezza permanente dell'Area Vasche ex ambiente ed è stato autorizzato il progetto di bonifica dell'Area Imprese. Le altre aree Eni Rewind interne allo stabilimento (cumuli ex Isola 25 e Vasche TAC e Iagheti) sono certificate e disponibili per l'insediamento di nuove attività.

Per quanto riguarda l'area esterna Ponticelle, nel 2019 Eni Rewind ha completato la rimozione degli *hot spots* presenti nei terreni e avviato il cantiere per la messa in sicurezza permanente (MISP) tramite capping<sup>6</sup>. Gli interventi sono propedeutici alla realizzazione degli impianti produttivi del progetto Ponticelle (si veda l'approfondimento a pag. 27).

### BONIFICA SOSTENIBILE DELL'EX RAFFINERIA SAROM

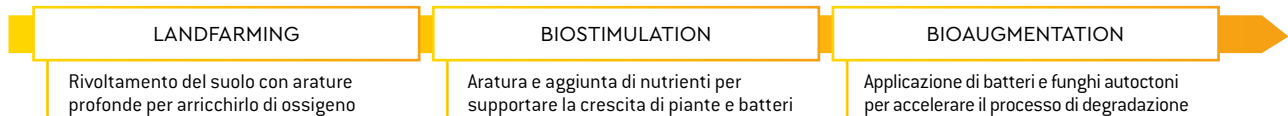
La crescita e la condivisione delle esperienze e competenze maturate nel campo della progettazione e dell'esecuzione degli interventi ambientali consentono a Eni Rewind di **sperimentare tecniche sempre più innovative e sostenibili per affrontare nuove sfide progettuali**.

Ne è un esempio l'intervento di bonifica eseguito sull'area dell'ex raffineria Sarom di Ravenna. Il progetto, concluso a maggio del 2020, ha visto l'adozione da parte di Eni Rewind del marchio registrato **Eni e-IBS-ABR: Integrated Bioremediation System with Autochthonous Bacteria and Rhizomicrobiota**. Si tratta di un protocollo tecnico per l'applicazione di un processo di bonifica in situ totalmente biologico che utilizza tecnologie diverse per favorire l'attività degradativa dei batteri autoctoni presenti nei terreni contaminati, agendo contemporaneamente su differenti classi di idrocarburi, in diversi strati del suolo.

I risultati delle analisi effettuate dopo il trattamento hanno evidenziato il raggiungimento della conformità agli obiettivi di bonifica.

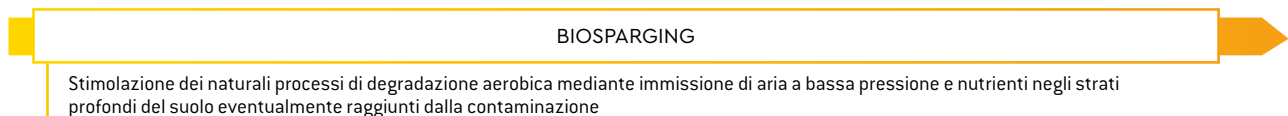
### Il processo di bonifica biologico (bioremediation) è stato così eseguito:

#### FINO A 1,5 M DI PROFONDITÀ



Inoltre, in fase pilota, è stato ipotizzato l'utilizzo della phytoremediation, in seguito non implementata poiché risultata non necessaria. Tale tecnologia prevede l'applicazione di piante in grado di assorbire ed accumulare le sostanze degradate.

#### DA 1,5 A 2,5 M DI PROFONDITÀ



## 4

Istanze di dismissione presentate per le piattaforme offshore in Emilia Romagna

### LE ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING DELLE PIATTAFORME

Con il Decreto Ministeriale 15 febbraio 2019 sono state introdotte in Italia le Linee guida nazionali per la dismissione mineraria delle piattaforme per la coltivazione di idrocarburi in mare e delle infrastrutture connesse, delineando anche le regole per il riutilizzo delle stesse per scopi diversi dall'attività mineraria. In tale cornice normativa si è mosso il Distretto Centro Settentrionale, che dopo aver depositato nel marzo 2019 un elenco di tre piattaforme da dismettere, nel settembre 2019 ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) l'approvazione a procedere con la dismissione della piattaforma Ada 3, per la quale è attualmente in corso di svolgimento la valutazione ambientale dell'attività.

Per quanto concerne le altre due piattaforme (Porto Corsini 73 e Azalea A), il MiSE ha ritenuto le due strutture potenzialmente riutilizzabili e, pertanto, è stata avviata la fase di raccolta delle manifestazioni d'interesse per il loro riutilizzo da parte di terzi. Nel corso del 2020 il Distretto invierà le istanze di dismissione per le piattaforme Armida 1 e Regina 1, i cui pozzi sono stati chiusi minerariamente nel 2019, ed entro il marzo 2021 il DICS intende presentare istanza per 2 ulteriori strutture offshore.

6) Il capping è una tecnologia di bonifica, già applicata con successo nel panorama italiano e internazionale, che consiste in un intervento di copertura impermeabile delle aree contaminate che vengono così isolate, garantendo la massima sicurezza e sostenibilità ambientale. Il capping viene collaudato e certificato a fine lavori per testarne la corretta realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal progetto di bonifica.

## Piattaforme Eni in dismissione, inserite nel piano di presentazione istanze al MiSE 2019-2021.

N.	NOME	UBICAZIONE	ANNO PRESENTAZIONE ISTANZA AL MISE	ANNO INIZIO DECOMMISSIONING
1	Ada 3	Veneto – VE	2019	2024
2	Porto Corsini 73	Emilia-Romagna – RA	2019	2023
3	Azalea A	Emilia-Romagna – RN	2019	2023
4	Armida 1	Emilia-Romagna – RA	2020	2024
5	Regina 1	Emilia-Romagna – RN	2020	2024
6	Ada 2	Veneto – VE	2021	2024
7	Ada 4	Veneto – VE	2021	2024



Simulazione del sito Ponticelle a fine lavori

### PROGETTO PONTICELLE

Il **Progetto Ponticelle**, che coniuga inclusività e sostenibilità secondo i principi dell'economia circolare, rappresenta un concreto esempio di come la bonifica sia un valore aggiunto per il territorio, prevenendo sin dalla fase progettuale lo sviluppo futuro dell'area.

Il progetto, che si caratterizza per l'integrazione tra le diverse realtà di Eni e per l'interazione costante e costruttiva con il territorio, prevede un intervento di Messa in Sicurezza Permanente (capping su 18 ettari) e l'attuazione di un piano di sviluppo e riqualificazione produttiva dell'intera area (26 ettari). Dall'ideazione alla realizzazione sono coinvolti i diversi business di Eni che operano, in simbiosi con le realtà del territorio, per rendere l'area disponibile ad ospitare:

- un **impianto fotovoltaico**, comprensivo di un sistema di Energy Storage, che fornirà l'energia prodotta ai nuovi impianti previsti dal Progetto Ponticelle;
- un **Centro Tecnologico per le Bonifiche (CTB)** dotato di laboratorio tecnologico e serra sperimentale;
- un **impianto di trattamento e recupero terreni mediante biopila** che attraverso l'impiego di microrganismi autoctoni (batteri) biodegrada, in condizioni aerobiche, i contaminanti idrocarburi, restituendo così terreno riutilizzabile;
- una **piattaforma polifunzionale** destinata alle lavorazioni dei materiali provenienti dal sito di Ravenna e dalle altre attività di Eni nelle zone limitrofe, con l'obiettivo di massimizzarne il recupero.

La sfida di Eni è dare "nuova vita" ai territori anche attraverso gli interventi di bonifica progettati in funzione della possibile riqualificazione, valorizzando le aree di proprietà della società

€3 Mln

Per il progetto di bonifica con messa in sicurezza permanente



PER SAPERNE DI PIÙ:  
si veda [eni.com](http://eni.com)

# 3



## Alleanze per la promozione dello sviluppo locale

Il settore dell'energia sta vivendo un periodo di transizione ed il suo ruolo fondamentale nel perseguire uno sviluppo sostenibile lo pone di fronte a decisioni cruciali dettate dalla sfida decisiva del nostro tempo. Da un lato, c'è la necessità di far fronte all'emergenza climatica, dall'altro, resta l'esigenza di garantire accesso all'energia a una popolazione in crescita, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e ridurre le differenze economiche e sociali. Uno dei pilastri del modello di business di Eni è proprio perseguire questa transizione equa attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche rendendole disponibili sia al mercato internazionale che a quello domestico, favorendo lo sviluppo dei mercati locali nella consapevolezza che crescere insieme rafforza la credibilità dell'azienda, apre nuove prospettive di business, oltre a consolidare il legame con i Paesi. Lo sviluppo dei mercati domestici implica anche favorire lo sviluppo socio-economico del Paese attraverso una crescita inclusiva prestando attenzione alle esigenze specifiche dei territori in cui Eni opera.

### Eni come attore di sviluppo locale

LE ATTIVITÀ DI ENI CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA COMUNITÀ SIA ATTRAVERSO I PROGETTI DI BUSINESS SIA MEDIANTE INTERVENTI A FAVORE DELLO SVILUPPO LOCALE



### Partnership e accordi per lo sviluppo locale

ENI COLLABORA CON LE ISTITUZIONI LOCALI ATTRAVERSO PARTNERSHIP CHE CONSENTONO DI MASSIMIZZARE I BENEFICI GENERATI PER LA COMUNITÀ



### Iniziative di sviluppo locale

ENI PROMUOVE INTERVENTI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA COMUNITÀ LOCALE



### L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione

ENI SI DEDICA ALLA FORMAZIONE DEI PIÙ GIOVANI ATTRAVERSO INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO



### Local content

ENI HA SVILUPPATO UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO PER QUANTIFICARE I BENEFICI GENERATI DAI PROPRI INTERVENTI SUL TERRITORIO



## Eni come attore di sviluppo locale



### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Favorire l'accesso all'elettricità e allo stesso tempo promuovere iniziative a favore delle comunità – dalla diversificazione delle economie locali a progetti per la salute, l'educazione, l'accesso all'acqua e lo sviluppo delle infrastrutture – rappresentano l'approccio distintivo di Eni nei Paesi in cui opera, denominato sin dai tempi di Enrico Mattei "Dual Flag". Tale approccio identifica la sostenibilità per Eni a livello locale, che si traduce nella volontà di contribuire allo sviluppo dei Paesi di presenza con nuove prospettive di business, ma anche supportando i principali bisogni espressi dalle comunità locali. Questo è possibile grazie alla definizione di specifici Programmi per lo Sviluppo Locale (Local Development Programme – LDP) che vanno nella direzione tracciata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, realizzati in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, gli attori privati e quelli del terzo settore con un approccio orientato alla sussidiarietà nell'erogazione dei servizi e alla soddisfazione dei bisogni delle comunità interessate.



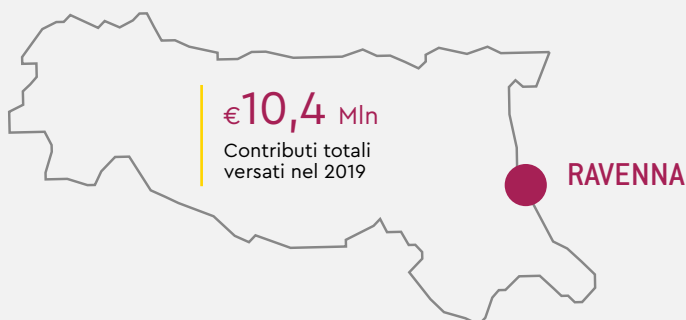
Veduta da Porto Corsini (RA)

### ROYALTY PAGATE DA ENI PER LE SUE ATTIVITÀ UPSTREAM A RAVENNA NEL 2019

€6,0 Mln  
Contributi allo Stato Italiano

€4,2 Mln  
Contributi a Regione Emilia-Romagna

€0,2 Mln  
Contributi al Comune di Ravenna



Nel 2019 il contributo versato da Eni a Stato, Regione Emilia-Romagna e Comune di Ravenna ammonta ad un totale di circa 10,4 milioni di euro

## Partnership e accordi per lo sviluppo locale



Sul territorio di Ravenna, Eni supporta **iniziative in grado di creare valore di lungo periodo** per la comunità: tra queste, vi sono gli **accordi di collaborazione tra Eni e le amministrazioni pubbliche locali**.

Nel 2019 Eni ha sottoscritto l'ottavo accordo di collaborazione con il Comune di Ravenna, per un impegno economico previsto di 3 milioni di euro

### Accordo di collaborazione tra Eni e il Comune di Ravenna

A marzo 2019 è stato firmato l'**Accordo di collaborazione tra Eni e il Comune di Ravenna**, nella sua ottava edizione. L'accordo, per un contributo di Eni di 3 milioni di euro, prevede la realizzazione da parte del Comune di una serie di **iniziative volte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio**, toccando diversi ambiti quali la protezione delle aree naturali tipiche, il sostegno alle attività economiche del territorio e alla creazione di impresa, la diffusione di valori legati al tema della sostenibilità nell'uso delle risorse.

Nell'ambito dell'accordo con Eni, nel 2019 il **Comune di Ravenna ha avviato la realizzazione di interventi di manutenzione e valorizzazione** delle Pinete di San Vitale e di Classe, della Pineta Piomboni, e della zona umida di Pialassa Baiona, per un **valore complessivo di 400 mila euro**. Inoltre, sono stati approvati **interventi volti alla difesa del territorio dalle mareggiate e a protezione delle dune naturali e delle scogliere**, per un importo di **1,8 milioni di euro**.

In ambito animazione e divulgazione dei temi ambientali, il Comune di Ravenna, tramite il Centro Educazione Alla Sostenibilità (CEAS), ha promosso progetti divulgativi su temi quali il riciclo dei rifiuti, la protezione della biodiversità terrestre e acquatica, e altri temi di carattere scientifico. Nel 2019, **tali laboratori didattici hanno visto la partecipazione di oltre 1.000 persone**, in prevalenza studenti delle scuole primarie. Inoltre, Eni sta sostenendo il CEAS alla redazione del Piano di Azione per l'energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Ravenna. Tale Piano rappresenta l'impegno concreto del Comune di Ravenna nella lotta al cambiamento climatico, sottoscritto nel 2008 con il Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), proposto dall'Unione Europea.

#### Le iniziative incluse nell'ottavo accordo riguardano:

INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALI RAVENNATI, IN PARTICOLARE DELLE ZONE PINETALI E DUNALI

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E IN PARTICOLARE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

INTERVENTI DI DIFESA DELL'ABITATO DELLE FRAZIONI COSTIERE DALL'INGRESSIONE MARINA

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PROMOZIONE ALL'IMPRENDITORIA INNOVATIVA E ALL'OCCUPAZIONE

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E ANIMAZIONE SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ

Tra le attività previste dall'ottavo accordo di collaborazione tra Eni e il Comune di Ravenna, con il coinvolgimento della Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) Eni sostiene il Comune in **progetti di incubazione di idee imprenditoriali** (progetto CoLABoRA), di **sostegno alle aziende del territorio per avviare tirocini rivolti a giovani laureati e diplomati**, nonché nella realizzazione di un **Osservatorio della chimica**, che prevede una serie di **incontri tra soggetti pubblici e privati del settore della chimica ravennate** volti a creare sinergie e collaborazioni.



### PROGETTO COLABORA

Il progetto CoLABoRA, arrivato nel 2019 alla sua III edizione, prende avvio ufficialmente nel 2016 a valle della riqualificazione e la trasformazione di un edificio in disuso di proprietà del Comune, in un incubatore di start up rivolto ai promotori di idee innovative.

Nel luglio 2019, presso la Camera di Commercio di Ravenna, si è tenuto l'evento finale della Start-up School 2019, un percorso formativo della durata di 3 giorni rivolto a coloro che hanno partecipato al bando CoLABoRA. L'evento ha visto premiate le migliori 4 idee imprenditoriali con un percorso di incubazione di impresa interamente gratuito della durata di un anno, presso gli spazi di CoLABoRA.



PER SAPERNE DI PIÙ: si veda [FEEM](#)

### PROGETTO OSSERVATORIO SULLA CHIMICA

## OSSERVATORIO sulla CHIMICA

Nel corso del 2019 sono stati avviati i tavoli di lavoro dell'Osservatorio sulla Chimica, iniziativa promossa dal Comune di Ravenna, realizzata con il coinvolgimento di FEEM e finanziata da Eni. I tavoli dell'osservatorio riuniscono i soggetti pubblici e privati interessati a sviluppare il polo chimico a Ravenna nel rispetto dei criteri di sostenibilità sociale, economica ed ambientale. Su input del Comune di Ravenna, l'edizione 2019 ha visto un approfondimento sulle tematiche "Rifiuti ed Economia circolare" e "Pianificazione Urbanistica".



PER SAPERNE DI PIÙ: si veda [FEEM](#)



Il tecnico Eni spiega ai visitatori il processo di arrivo del gas naturale sulla piattaforma Garibaldi C

## Iniziative di sviluppo locale



Oltre **600**

Visitatori ai siti industriali Eni a Ravenna durante l'evento "Energie Aperte"

### Energie aperte

Eni ha aperto le porte dei propri stabilimenti per raccontare a tutti che cosa fa, mostrando come ogni attività Eni sia improntata al rispetto per l'ambiente, alla sicurezza e all'economia circolare. Da aprile a luglio 2019, **Energie Aperte** ha permesso l'accesso ai siti industriali in tutta Italia attraverso visite condotte da guide d'eccezione: le persone Eni, la vera ricchezza dell'azienda.

A Ravenna, è stato possibile visitare gli impianti di Versalis, la centrale di EniPower, la centrale di trattamento gas di Casalborsetti e la piattaforma Garibaldi C, e di conoscere le attività ambientali e di riqualificazione di Eni Rewind, come il progetto Ponticelle.



Visita alla piattaforma Garibaldi C organizzata in occasione di Energie Aperte



#### LA VISITA ALLA PIATTAFORMA GARIBALDI C

Nell'ambito dell'iniziativa "Energie Aperte", le visite offshore sono state particolarmente apprezzate. Muniti di tutti i dispositivi di protezione necessari, i visitatori hanno raggiunto la piattaforma Garibaldi C, la più grande tra quelle presenti nel campo Agostino-Garibaldi, con una struttura che poggia su 8 gambe in acciaio infisse nel fondale marino a circa 25 metri di profondità e che si erge per 62 metri dalla superficie del mare. I visitatori sono stati guidati nelle aree più interessanti della piattaforma: la zona teste pozzo, dove arriva il gas direttamente dal giacimento; la zona di processo, ove avviene la separazione del gas dall'acqua; per finire con una visita sull'helideck, il punto più alto della piattaforma.



PER SAPERNE DI PIÙ:  
si veda [eni.com](http://eni.com)

## Altre iniziative locali

Fin dalle origini, Eni ha sempre agito con l'obiettivo di conciliare le attività di business con le esigenze dei territori in cui opera.

In un'ottica di supporto allo sviluppo locale, nel 2019 Eni a Ravenna ha contribuito a diverse iniziative:

### FESTA DELLA COZZA

Nel giugno 2019 si è tenuta a Marina di Ravenna la sesta edizione della festa della cozza. La manifestazione, in parte finanziata con fondi Eni, ha visto la presenza di oltre 23.000 persone e l'utilizzo di circa 35 quintali di cozze, il 50% in più rispetto allo scorso anno. La cozza di Marina di Ravenna si distingue dalle altre cozze perché raccolta dalle parti sommerse delle piattaforme Eni al largo della costa romagnola.



### OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE 2019

Nei giorni 27-29 marzo si è tenuta l'edizione 2019 dell'Offshore Mediterranean Conference (OMC), la principale vetrina internazionale del settore Oil & Gas, che ha visto oltre 600 espositori e più di 23.000 visitatori. Eni vi ha partecipato allestendo uno dei principali stand e portando all'attenzione del pubblico, specializzato e non, una serie di temi innovativi legati al tema della transizione energetica e della decarbonizzazione.



### RAVENNA FESTIVAL

Nel quadro del programma del Ravenna Festival 2019, evento che vede Eni quale sponsor principale da diverse edizioni, il 29 giugno si è tenuta l'esibizione "Stewart Copeland Lights Up the Orchestra", per la serata organizzata a nome di Eni, dove si sono esibiti l'orchestra giovanile Luigi Cherubini e il percussionista Stewart Copeland.



### MOSTRA SCUOLA E. MATTEI

Nell'aprile 2019, è stata inaugurata la mostra permanente "Enrico Mattei, la nostra Storia", nella scuola media "E. Mattei" di Marina di Ravenna. La mostra è stata allestita con materiale infografico donato dall'archivio storico di Eni.



### SOSTEGNO ALL'ANFFAS

Come da tradizione consolidata, a gennaio 2019 sono stati ospitati presso la mensa del DICS soci e familiari dell'ANFFAS Ravenna Onlus, Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali, per il pranzo dell'Epifania. L'evento ha coinvolto circa 120 partecipanti, tra cui anche rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle autorità religiose locali.



### PARTECIPAZIONE AL VOLONTARIATO DI IMPRESA

Il 2019 ha visto la prima campagna Eni a livello nazionale per il Volontariato di Impresa, in partnership con il Banco Alimentare. Alle risorse Eni è stata data la possibilità di partecipare all'iniziativa per una giornata lavorativa presso una delle sedi dei magazzini di Banco Alimentare. Dei 400 posti disponibili in tutta Italia, 10 sono stati riservati ai dipendenti delle società DICS, Versalis ed EniPower di Ravenna, per prestare il loro servizio presso la sede del Banco Alimentare di Imola.



## L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione



### 88

Studenti coinvolti nel progetto PCTO nell'anno scolastico 2018-2019

### Alternanza scuola-lavoro

Il progetto PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), indirizzato agli studenti delle scuole superiori, offre l'opportunità di approfondire le realtà aziendali, consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le proprie attitudini al fine di poter orientare il percorso formativo ed educativo.

Nell'ambito del programma PCTO, inoltre, dal 2016 il distretto di Ravenna è divenuto tappa costante di tour didattici aperti a tutte le scuole superiori d'Italia e dedicato a far conoscere da vicino la realtà Eni. La visita prevede un'immersione nel mondo dell'upstream e dell'estrazione di gas naturale attraverso una panoramica dei processi di esplorazione e produzione. All'interno del percorso è stato possibile anche visitare la Piattaforma Garibaldi C o, in alternativa, la Centrale gas di Ravenna mare.

Nell'anno scolastico 2018-2019 sono state organizzate visite didattiche in offshore per **140 studenti** (tra medie inferiori e superiori) da varie scuole italiane, tra i quali **26 provenienti dall'istituto Dante Alighieri di Ravenna**. Inoltre, sono state svolte attività presso il sito di Versalis e presso il Distretto di Ravenna a favore di **29 studenti** degli Istituti Nullo Baldini e C. Morigia - L. Perdisa di Ravenna.

### 8

Tirocini attivati nel 2018-2019 nell'ambito del VII Accordo Eni - Comune di Ravenna

### Tirocini

Il 18 e 19 giugno si sono tenute le ultime due giornate di formazione con i tirocinanti della VII edizione (2018/2019) del progetto Tirocini, promosso dal Comune di Ravenna, in collaborazione con Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM).

Il progetto Tirocini, finanziato con fondi del VII Accordo Eni-Comune di Ravenna, consiste nel sostenere le imprese del territorio nell'attivare percorsi di tirocini per far entrare nel mondo del lavoro laureati disoccupati, per una durata di 6 mesi di tirocinio.

La VII Edizione ha visto partecipare al bando **49 aziende**, di cui 15 sono risultate vincitrici dell'edizione 2018/2019. **Sono stati attivati in tutto 8 percorsi di tirocinio**, ultimati con le giornate di formazione di giugno 2019.



Eni metterà a disposizione il proprio know-how nel nuovo corso di laurea magistrale internazionale in Offshore Engineering dell'Università di Bologna

### LAUREA MAGISTRALE INTERNAZIONALE IN OFFSHORE ENGINEERING

Nel luglio 2019 è stato firmato l'accordo tra Eni Corporate University ed Università di Bologna, per il supporto di Eni al nuovo corso di laurea magistrale internazionale in Offshore Engineering.

Eni metterà a disposizione il proprio know-how in lezioni, docenze, seminari, workshop ed analisi di casi studio, insieme a tirocini e stage messi a disposizione degli studenti del Master, e da svolgersi presso il Distretto Centro-Settentrionale di Eni a Ravenna.

Il nuovo corso di laurea magistrale, nato anche grazie al forte impulso delle realtà territoriali, rappresenta un unicum nel suo genere sul panorama nazionale e vanta la partecipazione di numerose partnership internazionali.

PER SAPERNE DI PIÙ:  
si veda [eni.com](http://eni.com)



**4.4** Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con le competenze adeguate - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, un lavoro dignitoso e l'imprenditorialità

## Local content



La legittimità di un'azienda a operare nei vari contesti dipende anche dal dimostrare di contribuire attivamente allo sviluppo socio-economico nel Paese, creando ricchezza, offrendo opportunità di lavoro e sviluppando il capitale umano.

Il Local Content è il **valore aggiunto** apportato da Eni al **tessuto socio-economico** di un territorio ospitante. La sua misura è utile ai fini di una più efficace pianificazione delle proprie attività e di un maggior supporto allo sviluppo socio-economico locale. In collaborazione con il Politecnico di Milano, Eni procede nell'ultimo quinquennio allo sviluppo di un modello di valutazione del Local Content (ELCE).

L'attuale "evolutiva" del modello ELCE quantifica, tra le **ricadute** delle attività svolte da Eni, anche il gettito fiscale oltre agli effetti su produzione e occupazione. Questi impatti sono misurati secondo tre diversi perimetri di analisi: effetti "diretti" generati dalle attività di Eni, effetti "indiretti" generati lungo l'intera catena di approvvigionamento (e non solo dal primo livello degli appaltatori diretti), effetti "indotti" riferiti ai settori macroeconomici del Paese interessato dall'attività.

Nella realtà operativa di Ravenna, l'analisi è stata condotta considerando le attività di DICS, Eni Rewind, Versalis, R&M ed EniPower, per l'anno 2019. Il contenuto "locale" è stato identificato considerando le aziende registrate in Italia e i dipendenti con residenza italiana.

### Ricadute economiche e occupazionali delle attività di Eni nell'area di Ravenna

	EFFETTI DIRETTI	EFFETTI INDIRETTI	EFFETTI INDOTTI
	Effetti generati direttamente dall'attività di Eni sul territorio nazionale	Effetti generati indirettamente attraverso le attività svolte dai fornitori italiani	Effetti generati complessivamente sul contesto socio-economico italiano
<b>IMPATTI SULLA PRODUZIONE</b>	Acquisti di beni e servizi locali da parte di Eni	Acquisti di beni e servizi locali lungo la catena di fornitura	Effetto dell'incremento dei consumi finali in Italia <sup>a</sup>
€676 Mln	= €268 Mln	+ €177 Mln	+ €231 Mln
<b>IMPATTI SUL GETTITO FISCALE<sup>b</sup></b>	Imposte locali pagate da Eni	Imposte associate alla produzione di beni e servizi lungo la catena di fornitura	Imposte locali associate alla produzione indotta
€43,3 Mln	= €30 Mln	+ €8 Mln	+ €5,3 Mln
<b>IMPATTI OCCUPAZIONALI</b>	Dipendenti locali direttamente impiegati da Eni	Dipendenti locali impiegati lungo la catena di fornitura	Dipendenti locali associati alla produzione indotta
5.201 FTE <sup>c</sup>	= 1.301 FTE	+ 2.241 FTE	+ 1.659 FTE

a) Si assume che i salari vengano spesi senza considerare risparmio e tassazione.

b) Tra le imposte considerate, sono comprese Royalty e quote IMU (Imposta Municipale Unica) a Comune e Stato. Il decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio 2020 ha istituito la nuova imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI) che, a partire dal 2020, sostituirà ogni altra imposizione immobiliare locale ordinaria. L'onere del DICS derivante da questa tassazione è stimato sui 24 mln€ all'anno.

c) FTE: Full Time Equivalent, ovvero dipendenti equivalenti a tempo pieno.

## Principali indicatori di sostenibilità

### Dati operativi

		2017	2018	2019
Idrocarburi estratti: olio <sup>a</sup>	(mgl boe/giorno)	1	2	2
Idrocarburi estratti: gas <sup>a</sup>	(mld mc)	2,8	2,7	2,3
Energia elettrica prodotta	(MWh)	4.491.772	4.116.520	4.445.254
Energia elettrica da fotovoltaico <sup>b</sup>		945	976	960
Produzione in ambito chimico <sup>c</sup>	(mgl ton)	533	524	426
Quantità GPL movimentato <sup>d</sup>	(kg)	118.671	117.471	127.935
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili	(%)	6	77	82

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity.

(b) Gli impianti di produzione di energia elettrica da fotovoltaico sono stati ceduti da EniPower a Eni New Energy nel luglio 2018.

(c) Include la produzione di Olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e lattici. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

(d) Include le autobotti e le bombole in uscita per la vendita.

### Neutralità carbonica nel lungo termine

#### EMISSIONI

		2017	2018	2019
Emissioni dirette di GHG	(migliaia di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	1.950	1.830	1.974
Emissioni dirette di GHG (valore verificato in ambito UE ETS)		1.917	1.797	1.941

### Modello per l'eccellenza operativa

#### OCCUPAZIONE<sup>a</sup>

		2017	2018	2019
Dipendenti totali:	(numero)	1.501	1.457	1.480
Residenti in Emilia-Romagna		1.097	1.065	1.078
Residenti nella provincia di Ravenna		952	934	956
Residenti nel comune di Ravenna		808	797	818
Dipendenti per genere:				
Donne		113	111	113
Uomini		1.388	1.346	1.367
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.500	1.455	1.472
Dipendenti a tempo determinato		1	2	8
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		8	7	8
Quadri		228	221	221
Impiegati		837	806	812
Operai		428	423	439

(segue)

(segue)

	2017	2018	2019
Dipendenti per fascia d'età:			
18-24 anni	44	52	76
25-39 anni	272	266	242
40-54 anni	778	708	672
Oltre 55 anni	407	431	490
Dipendenti per titolo di studio:			
Inferiore al diploma	350	324	302
Diploma	932	920	961
Laurea	219	213	217

(a) I dati relativi al DICS si riferiscono a tutte le attività del Distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.

**FORMAZIONE**

	2017	2018	2019
Ore di formazione per tipologia:	(ore)		
HSE e Qualità	50.922 <sup>a</sup>	55.414 <sup>b</sup>	69.392 <sup>c</sup>
Lingua e informatica	28.265	31.263	33.145
Comportamento/comunicazione/istituzionali	1.408	2.738	675
Professionale-trasversale	3.422	4.157	2.062
Professionale tecnico-commerciale	2.551	1.687	4.021
Spesa in formazione:	15.276	15.569	29.489
	(mln €)	0,90 <sup>d</sup>	0,86
			0,95

(a) Comprende 28.934 ore di formazione interna e 1.882 ore per formazione apprendistato di primo livello.

(b) Comprende 34.534 ore di formazione interna.

(c) Comprende 35.587 ore di formazione interna.

(d) Include € 62.000 per la formazione apprendistato di primo livello.

**SICUREZZA<sup>a</sup>**

	2017	2018	2019
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000		
dipendenti	0,76	0,97	2,30
contrattisti	0,41	0,88	1,76
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000		
dipendenti	1,05	1,02	2,66
contrattisti	0,00	0,16	0,35
Spese e investimenti in sicurezza	(mln €)		
	13,87	21,57	17,23
Ore di formazione in sicurezza	(ore)		
	24.000	27.849	26.243

(a) I KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna.

## CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE HSE

		2017	2018	2019
Certificazioni totali <sup>a</sup> :	(numero)	14	14	14
ISO 14001		4	4	4
EMAS		1	1	1
ISO 9001		2	2	2
OHSAS 18001/ISO 45001		4	4	4
ISO 50001		2	2	2
SA 8000		1	1	1

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001.

## UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ACQUA

		2017	2018	2019
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	37,04	44,13	66,08
di cui acqua di mare		31,83	37,82	58,40
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
di cui acqua dolce		5,21	6,31	7,68

## RIFIUTI

		2017	2018	2019
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	41,57	44,07	30,10
non pericolosi		39,60	41,82	27,23
pericolosi		1,97	2,25	2,87
Rifiuti da attività di bonifica		34,79	4,60	13,35
non pericolosi		34,37	3,93	12,06
pericolosi		0,42	0,67	1,29
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(mln €)	5,50	3,07	4,21

## Alleanze per la promozione dello sviluppo locale

## SPESA PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

		2017	2018	2019
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(mln €)	1,35	2,25	3,79

ROYALTY<sup>a</sup>

		2017	2018	2019
Royalty versate per attività upstream	(mln €)	20,08	12,50	10,45
di cui a Stato		17,53	8,73	6,03
di cui a Regione Emilia-Romagna		2,44	3,63	4,23
di cui a Comune di Ravenna		0,11	0,14	0,19
di cui ad altri Comuni		0	0	0

(a) I dati sulle royalty sono stati revisionati a seguito della modifica del perimetro di rendicontazione, che lo scorso anno includeva anche il contributo versato da DICS per le concessioni afferenti ad altre regioni oltre all'Emilia-Romagna.



## Principi e criteri di reporting

Il Rapporto Locale di sostenibilità di Eni a Ravenna rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards). Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Rapporto Locale di Ravenna è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Ravenna, nonché per fornire un quadro sugli investimenti che Eni sta effettuando nel territorio ravennate. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza. I temi più significativi costituiscono la base del presente documento, in cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Eni a Ravenna. La significatività interna dei temi da trattare è stata determinata nel rispetto dei principi e valori di Eni, delle sue strategie e obiettivi di business. In particolare, il presente documento evidenzia sia i successi di Eni a Ravenna sia le aree di miglioramento e le relative azioni intraprese.

I dati riportati sono stati rilevati con l'obiettivo di rappresentare un quadro equilibrato e chiaro delle azioni e delle caratteristiche dell'azienda. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su più anni, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Eni a Ravenna.

I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

### Perimetro di reporting

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni circoscritte all'area di Ravenna e riguardano le realtà con attività operative sul territorio, ovvero DICS, Versalis, EniPower, Eni Rewind e R&M. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna. Inoltre, i dati relativi al numero di dipendenti di Eni e le relative informazioni di dettaglio, sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Ravenna<sup>7</sup>. I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Si riportano, inoltre, i dati 2017 e 2018 a fini comparativi. Le attività e le progettualità riportate nel documento sono rendicontate, ove rilevante, al primo semestre del 2020 al fine di fornire al lettore un'informativa il più possibile aggiornata alla data di pubblicazione del documento. Gli indicatori di performance, selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono stati raccolti su base annuale; la periodicità di rendicontazione è imposta secondo una frequenza annuale.

<sup>7</sup>) Il dato include il personale diretto delle società DICS, Versalis, EniPower, Eni Rewind e delle direzioni R&M, Eni Support Function e Eni Servizi.





Eni SpA

**Sede Legale**

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia  
Capitale Sociale: € 4.005.358.876,00 interamente versato  
Registro delle Imprese di Roma,  
Codice fiscale 00484960588

**Altre Sedi**

Via Emilia, 1  
San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1  
San Donato Milanese (MI) - Italia

**Layout, impaginazione e supervisione**

K-Change - Roma

**Stampa**

Tipografia Facciotti – Roma



Stampato su carta XPer Fedrigoni



Eni è a disposizione per l'assoluzione dei diritti di copyright a favore degli eventuali aventi diritto nel caso di fonti per le quali non sia stato possibile rintracciare gli autori.

